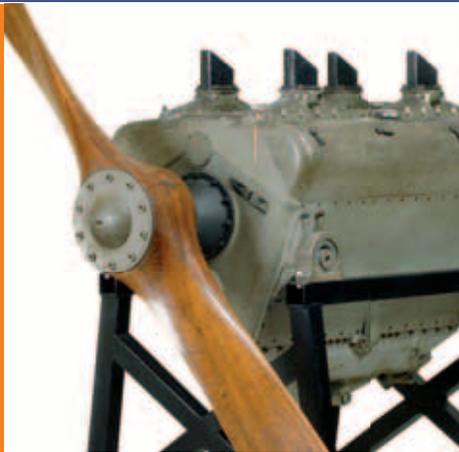
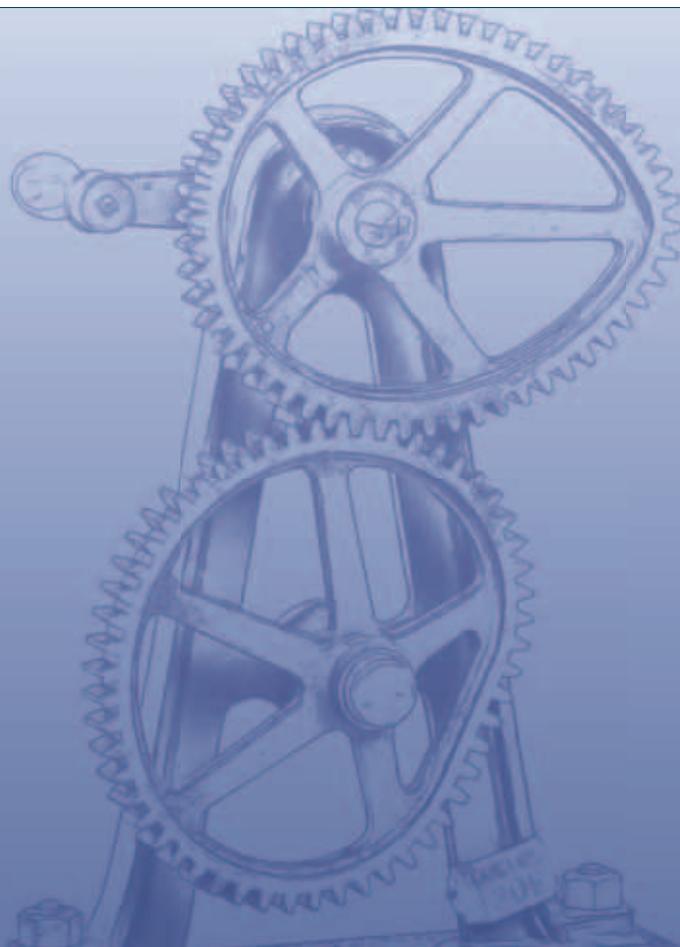




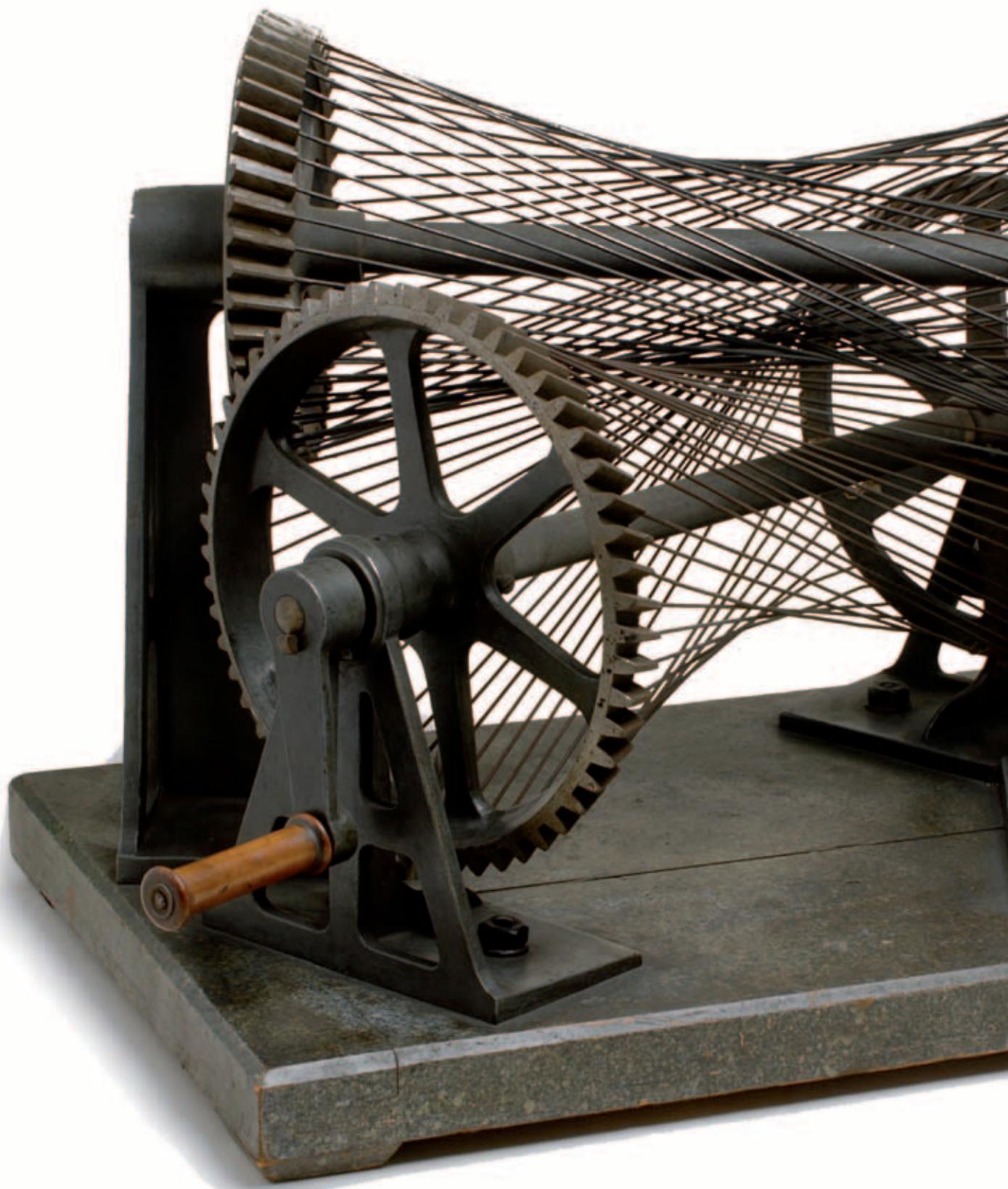
**POLITECNICO
DI TORINO**



Politecnico di Torino
BILANCIO DI PREVISIONE
2010



Politecnico di Torino
BILANCIO DI PREVISIONE
2010





Modello didattico di ingranamento tra ruote dentate elicoidali ad assi sghembi, Fratelli Schröder, Darmstadt, seconda metà Ottocento.



Macchina per prove d'urto ripetuto, Cambridge Scientific Instrument Co. Ltd., Cambridge, 1911.

Indice

1. Relazione del Rettore sulla gestione	9
2. Prospetti di sintesi	19
2.1 Conto economico di previsione	20
2.2 Conto di previsione degli investimenti	22
2.3 Conto di previsione dei progetti	24
2.4 Conto di previsione delle fonti e degli impieghi di cassa	26
3. Nota integrativa a corredo dei documenti di previsione	29
4. Allegato: sintesi dei bilanci dei Centri Autonomi	65
4.1 Conto economico aggregato di Centri Autonomi	66
4.2 Conto di previsione dei progetti consolidato dei Centri Autonomi	68
4.3 Conto di previsione degli investimenti consolidato	70
4.4 Conto di previsione dei flussi di cassa consolidato	72
5. Relazione del collegio dei sindaci al bilancio di previsione 2010 del Politecnico di Torino	77

Gli organi di governo

IL RETTORE

Prof. Francesco Profumo

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Enrico Periti

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Prof. Luigi Puddu (presidente)
Prof. Giuseppe Catalano
Dott.ssa Maria Concetta Cigna
Rag. Lodovico DiCarlo
Dott.ssa Mariangela Mazzaglia
Dott. Mario Montalcini

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rettore, Presidente

Pro-Rettore

Direttore Amministrativo – Segretario

Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento

Rappresentanti dei Professori di ruolo di prima fascia

Rappresentanti dei Professori di ruolo di seconda fascia

Rappresentanti dei Ricercatori

Rappresentanti del personale tecnico ed amministrativo

Rappresentanti degli Studenti

Rappresentante CCIAA

Rappresentante Compagnia S.Paolo

Rappresentante Fondazione CRT

Prof. Francesco PROFUMO

Prof. Marco GILLI

Dott. Enrico PERITI

Prof. Guido SARACCO

Prof. Paolo MONTUSCHI

Prof. Romano BORCHIellini

Prof. Roberto NAPOLI

Prof.ssa Attilia PEANO

Prof. PierPaolo ORESTE

Prof. Guido MONTANARI

Arch. Cristina COSCIA

Ing. Vittorio CURRI

Sig. Silvio CABRAS

Sig. Paolo BARISONE

Sig.na Chiara BASILE

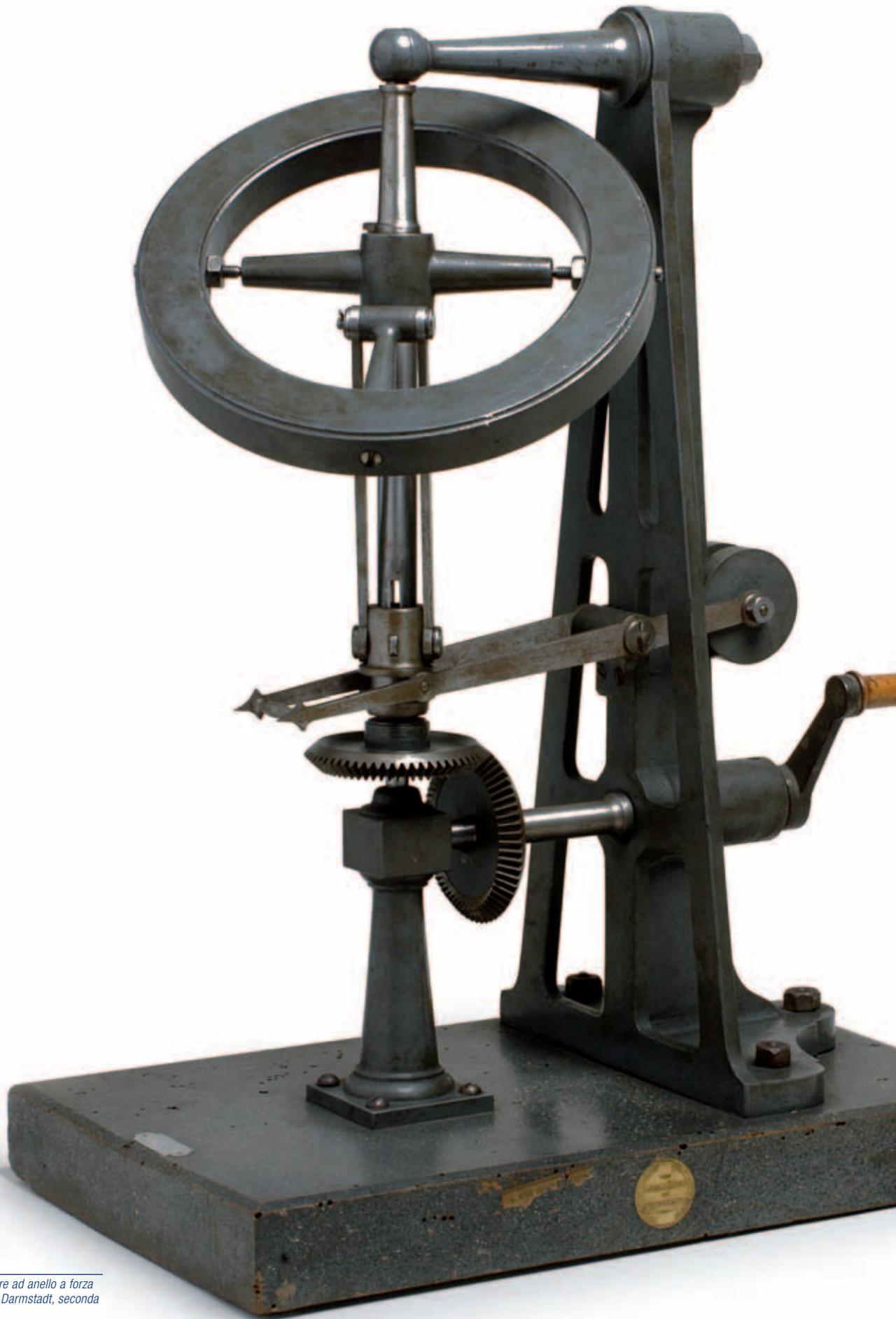
Sig. Carlo CALIGARA

Sig. Matteo DUTTO

Ing. Maurizio CASSANO

Dott. Carlo CALLIERI

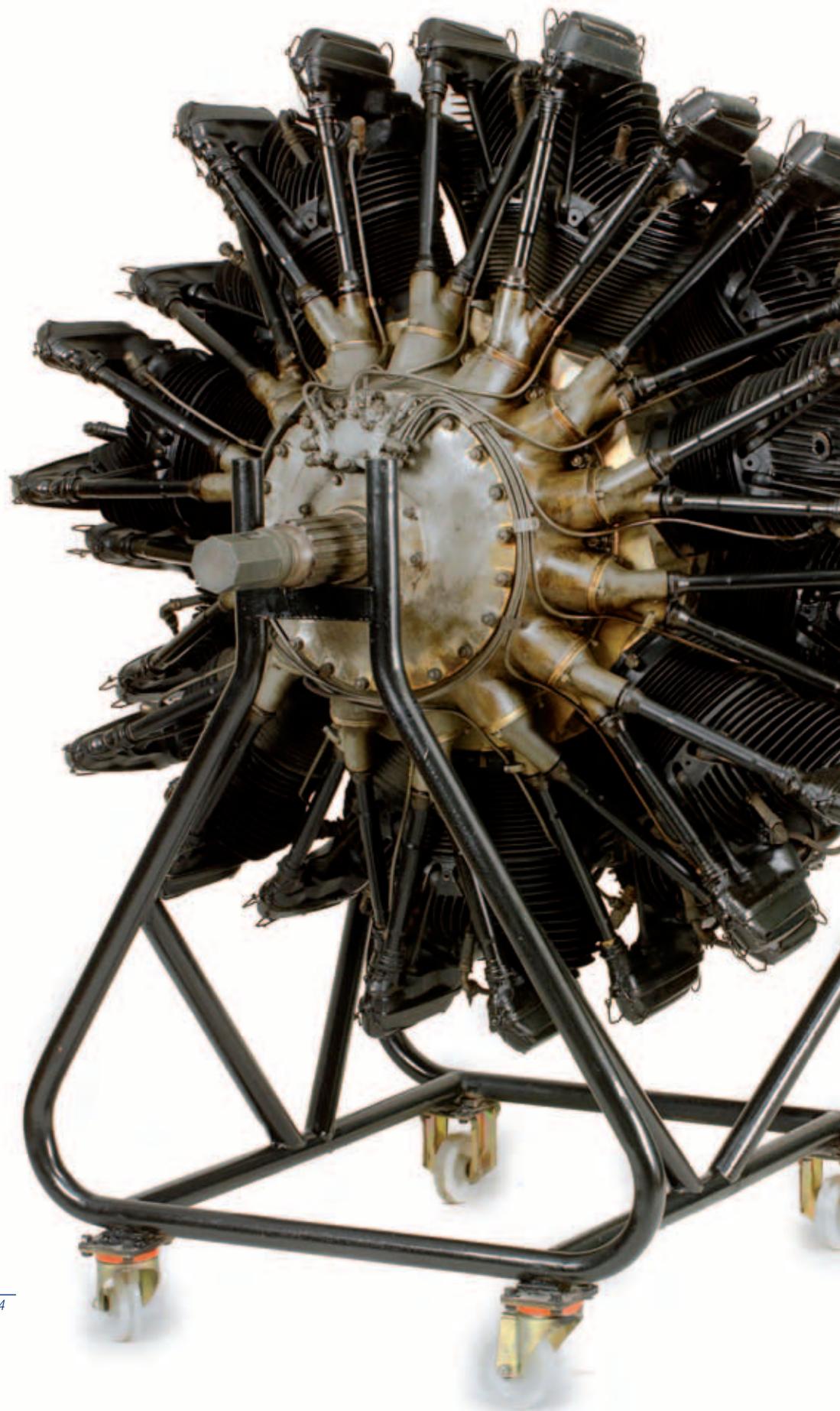
Prof. Fiorenzo TASSO



Modello didattico di regolatore ad anello a forza centrifuga, Fratelli Schröder, Darmstadt, seconda metà Ottocento.



1. RELAZIONE DEL RETTORE SULLA GESTIONE



Motore aeronautico Gnome Rhone K 14 C, a stella a 14 cilindri su due ranghi, Isotta Fraschini, Milano, 1934.



Il bilancio di previsione rappresenta la sintesi economica di un anno di importanti innovazioni che influenzeranno il posizionamento del Politecnico nel prossimo futuro. Il Politecnico ha infatti definito il presente bilancio di previsione focalizzando l'attenzione sugli investimenti necessari per costituire un nuovo modello di ateneo e per realizzare la *mission* definita nel 2007 nel Piano Strategico. Il Politecnico proseguirà nella realizzazione del disegno strategico di essere un grande ateneo internazionale radicato nella propria città e nella propria regione, che contribuisce alla "fabbrica della conoscenza" attraverso un nuovo e più ravvicinato rapporto tra società, tecnologia e creatività.

La traiettoria di sviluppo del Politecnico si fonda su alcune condizioni di contesto. L'Università, oggi, non è più fondata sul classico modello Humboldtiano, adatto alla formazione di una classe dirigente elitaria. È un'istituzione di massa e ha alle sue spalle un ormai consolidato percorso ventennale di autonomia, che ha interessato gli aspetti regolamentari, la gestione dei bilanci, le politiche di reclutamento del personale, la contrattazione con soggetti esterni e l'articolazione dell'offerta formativa. Non sempre però i risultati dell'autonomia sono stati del tutto positivi per il sistema delle Università Italiane. Negli ultimi anni, nel nostro Paese abbiamo visto crescere, a volte in modo non del tutto congruo, l'offerta formativa e le spese per il personale. Il numero dei corsi di laurea ha superato quota 5.000, gli insegnamenti, le sedi decentrate, il personale docente e ricercatore sono cresciuti in modo molto pronunciato, il livello di indebitamento degli atenei è aumentato non sempre in proporzione all'incremento dei valori patrimoniali. In Italia abbiamo settantasette università statali e non statali, che formalmente assolvono tutte le stesse funzioni.

Da un lato il nostro Paese ha l'esigenza di investire maggiormente nella formazione superiore, perché i nostri livelli di istruzione universitaria sono sensibilmente inferiori a quelli degli altri Paesi dell'area OCSE. Per contro è discutibile che la missione di tutte le Università sia quella di offrire i tre livelli della formazione (Laurea Triennale, Laurea Magistrale e Dottorato di Ricerca) e di svolgere ricerca avanzata in tutti i settori disciplinari presenti.

È ormai inevitabile che il sistema universitario italiano si differenzi progressivamente. Dovrà prevedere un numero ridotto di Atenei prevalentemente focalizzati sull'attività di ricerca (le cosiddette *Research Universities*, che offrono oltre al Master, anche un qualificato Dottorato di Ricerca) e un numero anche più elevato dell'attuale di istituti universitari, prevalentemente orientati alla formazione, in particolare professionalizzante, di primo livello. Il problema sono le risorse, l'Università italiana nel suo complesso, si muove in un quadro di risorse di provenienza dello stato centrale scarse. Il trasferimento alle Università statali attraverso il Fondo di Funzionamento Ordinario ministeriale (FFO) non potrà più essere considerato l'unico mezzo per il reperimento delle risorse. D'altra parte, la crisi economica costringe i tradizionali partner territoriali, Regione, Provincia, Comune, Fondazioni Bancarie e Imprese ad una politica restrittiva sui trasferimenti. Le aziende chiudono, patiscono la stretta creditizia, riducono il personale e fanno ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali. Come effetto l'Università ne soffre, soprattutto per i grandi progetti, che richiedono finanziamenti pluriennali. Fortunatamente fino ad oggi, nello specifico del Politecnico, nonostante la situazione oggettivamente difficile, l'attenzione degli enti esterni non è venuta meno, basti ricordare la Compagnia di San Paolo con cui nel 2009 è stata firmata una Convenzione triennale, che consentirà un investimento importante sull'internazionalizzazione e sul nuovo sistema informativo

per la riorganizzazione amministrativa dell'Ateneo e la Fondazione CRT con la quale verrà definita una Convenzione triennale per investimenti in laboratori di ricerca. La Regione Piemonte ha investito oltre 100 M€ sui bandi per la ricerca, la Regione, la Provincia e il Comune hanno continuato ad investire nel Progetto Cittadella Politecnica.

In linea con le ambizioni del Politecnico di essere una *Research University* autorevole e autonoma, in grado di sapersi auto valutare, il bilancio di previsione per l'anno 2010 è il primo redatto secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale. Esso riflette inoltre la maggiore autonomia di Dipartimenti/Centri nel processo di gestione dei finanziamenti da enti terzi, che verrà assicurata a partire dal gennaio 2010.

Questo cambiamento radicale, reso possibile dal forte impegno dell'Amministrazione e da una collaborazione stretta con CINECA (il Politecnico è la prima università a servirsi del software UGOV- Contabilità che sostituirà il precedente CIA) è fatto in linea con la precisa volontà di far acquisire all'Ateneo intero ed alle strutture una maggiore consapevolezza delle proprie risorse patrimoniali, una maggiore affidabilità nella programmazione dei propri bilanci, un più preciso controllo e responsabilità di gestione, una più precisa rendicontazione dei progetti svolti su finanziamenti pubblici esterni.

Tutto questo sarà sempre più necessario a fronte della riduzione drastica prevista per i finanziamenti ministeriali diretti ed alla necessità di attrarre fonti di finanziamento alternative, specialmente per le strutture dipartimentali, vera interfaccia della ricerca universitaria con il mondo dell'industria, con gli organismi di finanziamento della ricerca regionali e nazionali, con la Comunità Europea.

Il bilancio di previsione 2010 evidenzia una situazione di equilibrio patrimoniale e finanziario, l'equilibrio economico viene garantito dall'utilizzo di alcune assegnazioni ricevute e non utilizzate nel 2009, nonché da risparmi di spesa realizzati nel corso del 2009 e dagli accantonamenti effettuati a partire dal 2004 per la copertura dei costi dell'indebitamento. Il totale delle movimentazioni considerando costi, investimenti e risorse impiegate nella progettualità è pari a €230Mila. Il bilancio, per effetto della riduzione dei finanziamenti ministeriali che passano da un'assegnazione del 2009 pari a 118,5 Milioni ad una previsione per il 2010 pari a 109,6Milioni, risulta in pareggio solo grazie alla messa a disposizione dell'esercizio di utili derivanti dalle attività passate. Al bilancio dell'amministrazione centrale si aggiunge quello dei dipartimenti, dove per il 2010 si prevede un importo complessivo di costi, investimenti e risorse impiegate in progetti pari a €57Milioni. Si segnala che le previsioni di cassa, in considerazione delle dinamiche di pagamento di alcuni enti, soprattutto quelli locali, segnalano una previsione per il 31 dicembre 2010 pari a 1,2Milioni a fronte di una cassa iniziale di 17,5Milioni. Tale dinamica non si evidenzia in forma così accentuata, invece, nei Dipartimenti, dove, a fronte di una cassa iniziale consolidata pari a 21Milioni, si prevede una cassa finale di 15Milioni. È chiaro quindi che se le istituzioni locali non modificano le loro dinamiche di trasferimento, attualmente assolutamente non coerenti con quelle di assegnazione dei fondi, vi potrebbero essere per il Politecnico seri rischi per il futuro di carenza di liquidità.

Prudenza finanziaria da un lato e profonde riforme strutturali dall'altro guideranno il Politecnico nel 2010 con l'obiettivo del superamento dell'attuale difficile congiuntura e una ripartenza efficace nel dopo crisi. Nei momenti difficili si creano i presupposti per pensare, sperimentare, implementare nuove vie: per questo il 2010 sarà per il Politecnico un anno di grandi innovazioni. Le riforme interesseranno soprattutto:

- l'articolazione dell'offerta formativa (il Senato ha deliberato pressoché il dimezzamento delle ore di didattica frontale erogate),
- l'organizzazione del Politecnico in strutture coese e coerenti sotto il profilo delle discipline coltivate nella ricerca, dotate di soluzioni organizzativo-amministrative efficienti e commisurate con le esigenze.
- gli strumenti per il monitoraggio della sostenibilità delle attività (audit interni).
- una crescente attenzione verso la concezione e l'implementazione di un sistema di gestione della sicurezza dei lavoratori.

Saranno poi attuate tutte le azioni necessarie per permettere al Politecnico di radicare la sua identità di Ateneo che diventa, insieme al territorio che lo ospita, fabbrica della conoscenza.

Sul fronte della didattica, come anticipato, sarà completato un processo importante di razionalizzazione dell'offerta formativa. Si può infatti riconoscere che una progettazione non troppo rigorosa delle Lauree e Lauree Magistrali ha di fatto condotto negli ultimi 10 anni a un indebolimento generale delle basi metodologiche acquisite dagli studenti e in ultima analisi ad un impoverimento della qualità complessiva della formazione. Questo elemento è stato ulteriormente evidenziato dal confronto con i migliori Atenei Europei. Nel corso del

2009 si è valutato che i tempi erano ormai maturi per una riforma dell'impianto formativo, l'Ateneo in 10 anni è profondamente cambiato, sono cambiati gli studenti e il mondo del lavoro: il D.M. 270 e la recente nota ministeriale 160 sulla razionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa costituivano un'occasione riformatrice da non perdere. Il Senato si è già espresso favorevolmente ed è in corso la progettazione di dettaglio per l'a.a 2010/11.

Sul fronte gestionale nel 2010 vi sarà il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale di cui il presente bilancio di previsione è la prima manifestazione. Questa può essere definita una "rivoluzione copernicana" nel modo in cui l'istituzione pianifica, controlla e misura le proprie prestazioni. Seguiranno attente attività di internal auditing mirate ad accompagnare la struttura nel cambiamento e a minimizzare i rischi di verifiche esterne. Con l'inizio del 2010 verrà avviato inoltre un processo profondo di revisione dello Statuto, il principale strumento di autonomia responsabile dell'Ateneo. Il DDL di riordino del Sistema Universitario, qualora convertito in Legge, imporrà agli Atenei di modificare i propri statuti entro 6 mesi dall'entrata in vigore della Legge stessa. Il Politecnico ritiene che i tempi siano maturi perché l'Ateneo, autonomamente, proceda sulla strada della riforma del proprio Statuto, pur tenendo conto dei riferimenti normativi vigenti e di quelli in fieri. Alla base della riforma del modello di governo dovrà esservi la consapevolezza che una Università pubblica è una comunità di studiosi, studenti, tecnici ed amministratori, ove è opportuno che le decisioni strategiche siano assunte da organi collegiali, ampiamente rappresentativi, e che gli incarichi accademici siano elettivi. Occorrerà ridefinire il ruolo del Rettore, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, e delle strutture di Ateneo, individuando una netta distinzione tra le funzioni dei due organi collegiali di Governo. Sarà necessario lavorare per eliminare la duplicazione di organi spesso pletorici e per snellire i processi decisionali; promuovere una maggiore integrazione nella gestione della didattica e della ricerca, tenendo ben presente che mentre la prima è trasversale, la seconda ha spesso carattere disciplinare.

Il Politecnico al termine di questo processo riformatore (riorganizzazione della formazione, della ricerca, dell'amministrazione e della governance) sarà più forte e meglio strutturato per affrontare la competizione con le migliori Università Europee e offrirà agli studenti una scuola di migliore qualità, con una reputazione più elevata e ai ricercatori e professori un ambiente per studiare e lavorare più stimolante.

Il Politecnico ha quindi pianificato per il 2010 una serie di riforme senza porre a priori la questione delle risorse al Ministero, da un lato perché consapevoli della ineluttabilità di un nuovo e più austero regime di spesa, dall'altro perché il Politecnico crede di dover cercare in primo luogo in se stesso le forze e le motivazioni per razionalizzare gli assetti organizzativi e gli indirizzi strategici. Tuttavia, in un contesto di contrazione delle risorse pubbliche, non è stato facile garantire gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali. Nonostante l'utilizzazione di risparmi passati, le strutture e i servizi sono stati sacrificati, vi sono stati tagli fino alla metà delle assegnazioni 2009. Molti interventi premiali, nonché gli stessi interventi prioritari in tema di sicurezza, sono stati rinviati in attesa della comunicazione definitiva da parte del ministero sull'assegnazione per il 2010 che in gran parte secondo le indicazioni ministeriali dipenderà dalla performance nella didattica e nella ricerca. C'è comunque l'aspettativa e la volontà di pretendere con determinazione, visti gli sforzi messi in atto, che il processo di riforma avviato venga sostenuto con consistenti risorse aggiuntive. È indiscutibile infatti il fatto che il Politecnico si sta facendo interprete di un nuovo modello di accademia, insieme radicata ed internazionale, aperta e selettiva, autonoma e responsabile. È importante che il Ministero valuti il livello di rigidità del bilancio degli atenei, per cui è impensabile innovare in tempi rapidi senza un adeguato supporto.

La riforma e le nuove regole individuano un percorso e definiscono gli incentivi per chi vuole percorrerlo nel modo più virtuoso. Perché questi ultimi siano credibili, perché la strada sia percorribile, è necessario che sia chiaro ciò che è in gioco e quali sono le condizioni per ottenerlo. Senza premio e senza premialità è impensabile mettersi in gioco a lungo chiedendo anche la collaborazione delle Istituzioni del territorio.

Per questo motivo al di là di uno stanziamento base per le strutture dipartimentali, garantito anche quest'anno seppur in forma ridotta, è precisa intenzione quella di accrescere progressivamente la quota di finanziamento

premiata per le strutture medesime attraverso criteri che da un lato favoriscano la crescita della qualità dei prodotti della ricerca (premi per le pubblicazioni ISI), e dall'altro siano coerenti con le forme di premialità messe in campo dal MIUR verso gli Atenei così da cogliere al meglio le opportunità di crescita di meccanismi virtuosi del tipo "win win".

RICERCA

Il VII Programma Quadro è ormai a regime: il triennio 2007-2009 ha visto una attiva partecipazione del Politecnico, con un rapporto tra progetti presentati e progetti accettati (rating di successo) che si è attestato oltre al 20%, allineato a quello delle migliori Università Europee. Il finanziamento totale ha superato i 16M€, il 33% in più rispetto al triennio precedente. La prima call per l'European Institute of Technology (EIT) si è chiusa ad agosto.

Il Politecnico ha in corso circa 700 contratti di ricerca con enti esterni, per un ammontare complessivo pari a circa 24 M€. E' un grande risultato, ma vi è la volontà di andare oltre. Sempre più aziende e associazioni desiderano lavorare con il Politecnico, tramite convenzioni, accordi, associazioni temporanee di scopo e spesso citare il Politecnico come partner è sinonimo di "serietà" del progetto. Il "Marchio Politecnico" è un bene da valorizzare e capitalizzare. Lo scopo per il 2010 è di mantenere, anzi incrementare il valore sia assoluto, sia percentuale delle entrate contrattuali, ma diminuendo il numero dei contratti, al fine di creare efficienze di scala ed abbattere i costi generali connessi alla loro gestione. L'apertura di un Polo dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) - IIT @POLITO presso la Cittadella Politecnica sarà una nuova sfida ed occasione per incrementare le attività e partnership di ricerca.

Il Politecnico dovrà qualificarsi sempre più come *Research University*, con una comunità accademica autorevole, autonoma, consapevole del proprio ruolo e indipendente da pressioni esterne, il cui obiettivo fondamentale è l'accrescimento e la trasmissione della conoscenza. Una *Research University* si caratterizza per essere riconosciuta, a livello nazionale ed internazionale, come un polo di alta qualità in determinate aree di ricerca e per il dinamismo degli investimenti sui temi di frontiera. La strategia del Politecnico dovrà quindi concentrare una quota significativa di risorse negli ambiti di eccellenza nell'Ateneo, nei settori da valorizzare delle scienze dell'architettura e dell'ingegneria, in base alla loro rilevanza strategica ed a rigorosi criteri di valutazione scientifica, senza trascurare la ricerca *curiosity driven*, cui si riconosce un ruolo fondamentale. E' ormai evidente che l'investimento in ricerca di qualità è la vera sfida dell'Ateneo per gli anni futuri. Le risorse a livello nazionale saranno distribuite con una quota crescente sulla base dei risultati della ricerca scientifica e della formazione. Già nel 2009 l'assegnazione premiata dell'FFO (7% sul totale) ha significato per il Politecnico un'entrata aggiuntiva di circa 7 M€ e un posizionamento di secondo ateneo italiano. Tale orientamento ministeriale è sicuramente confermato anche per il 2010.

DIDATTICA

Il Politecnico negli ultimi anni si è molto impegnato per qualificarsi quale grande attrattore di talenti da tutto il mondo, per il futuro si punterà sulle seconde generazioni, ovvero sui giovani figli di famiglie provenienti da altri Paesi che sono già nati in Italia.

La strategia del Politecnico si fonda sul fatto che una *Research University* deve essere anche capace di offrire una formazione di alta qualità. Il Politecnico è scelto dagli studenti (e in molti casi dalle loro famiglie) perché è una scuola seria, selettiva e talvolta "faticosa", ma che premia il merito e quindi offre le basi e le premesse per un futuro lavorativo di successo, in un contesto che sarà sempre più competitivo e globale. Il Politecnico è una scuola pubblica, con forte attrattiva per i giovani provenienti dall'Italia e da tutto il mondo. I dati delle immatricolazioni per l'anno accademico 2009/2010 hanno evidenziato un forte incremento delle iscrizioni,

pari al 7,5%, segnando una costante crescita degli studenti stranieri e provenienti da altre regioni (il 26% sono studenti italiani non provenienti dal Piemonte ed il 12% sono studenti stranieri provenienti da oltre 74 Paesi del mondo). Anche il tradizionale differenziale tra studentesse e studenti si va appianando anno per anno, mostrando una maggiore propensione delle donne al proseguimento nelle lauree magistrali e tempi medi di laurea inferiori a quelli dei loro colleghi. Il progetto di internazionalizzazione dell'Ateneo sta procedendo con un livello di crescita superiore alle più rosee aspettative. La reputazione "fuori dalle mura italiane" del Poli è ormai al livello delle migliori Università europee.

Come già menzionato a partire dall'a.a. 2010/2011 saranno ridefiniti completamente i percorsi di Laurea e Laurea Magistrale. Il piano approvato dal Senato si propone di coniugare qualità e sostenibilità della didattica, con una centralità più accentuata sugli studenti come soggetti attivi nei processi formativi, una focalizzazione delle sedi non metropolitane non più sulla formazione istituzionale frontale, bensì in termini di ricerca, formazione professionalizzante, trasferimento tecnologico e servizi, il rafforzamento delle politiche di internazionalizzazione, l'applicazione di paradigmi adeguati ai diversi segmenti formativi, un controllo attento della qualità dei processi formativi e l'integrazione delle tecnologie ICT nei processi formativi. E' stata una scelta coraggiosa, in cui il Senato Accademico ha dato prova di grande indipendenza e consapevolezza del proprio ruolo di garante dell'autonomia dell'Università nei confronti dei condizionamenti esterni. Il Politecnico come sempre attento alla domanda dei suoi stakeholders (studenti e operatori del mondo del lavoro) si è interrogato se l'Università con il tradizionale rapporto docente-discente fosse ancora adeguato (e lo sarà nel prossimo futuro) rispetto ai cambiamenti in corso nella società e nel mondo del lavoro. In particolare ci si è chiesti se il modello attuale di Università risulti adeguato per quegli studenti (Digital Natives) che si iscriveranno alle nostre Università negli anni a venire, ragazzi che hanno caratteristiche (culturali, relazionali e metodologiche) ed interessi molto diversi rispetto ai loro coetanei delle generazioni precedenti e per il mondo del lavoro in cui si opera sempre più con processi di lavoro paralleli e non seriali, distribuiti e de localizzati con modalità di comunicazione sempre meno vincolati all'equazione spazio-tempo. La risposta è che l'Università non è adeguata: il mondo è radicalmente cambiato e l'Università è rimasta quella di 30 anni fa, con lezioni ex-cathedra, con una partecipazione degli studenti alle lezioni prevalentemente passiva, con percorsi poco internazionali, con rapporti con le aziende non così strutturati, con un utilizzo di nuove tecnologie e strumenti multimediali per la formazione ancora troppo limitato. Il risultato è che si rischia di annoiare gli studenti, di non coltivare le loro capacità, di bruciare intere generazioni di giovani e di proporre al mercato del lavoro profili professionali obsoleti, non capaci di competere con i laureati dei Paesi nostri concorrenti. I ragazzi che si iscrivono all'università appartengono ad una generazione che sta crescendo in una realtà "on demand", personalizzata, open source, multirazziale, dove il fuori rete appare anacronistico.

L'Università dovrà diventare una "erogatrice dinamica" di servizi, in parte gestiti direttamente, in parte tramite terzi, in loco e/o a distanza. Questo è il nuovo modello di Università sul quale il Politecnico sta lavorando dal Febbraio 2008, indipendentemente dalle indicazioni del Governo attuale e di quelli precedenti. Il Politecnico ha lanciato il Progetto Green Mobile Campus Regionale, in cui tradizione e innovazione si coniugano per dare un servizio migliore, più attuale, più distribuito ai nostri studenti, in cui ci si muove quando è necessario, si lavora in rete quando è opportuno, si studia per una parte del proprio percorso formativo all'estero, si fa un'esperienza di lavoro in azienda durante i propri studi e con la banda larga si possono ricevere servizi "on demand", non solo nei poli metropolitani e non metropolitani, ma anche a casa propria.

In questa ottica non viene meno il disegno del "modello a rete regionale" dell'Ateneo, che anzi intende estendersi alla Valle d'Aosta. La presenza del Politecnico sul territorio sarà rafforzata e qualificata con l'adozione di un nuovo modello di alta formazione, che prevede accanto ai percorsi accademici curricolari di primo, secondo e terzo livello, concentrati nella sede metropolitana, formazione "on demand" nei poli non metropolitani (in forma più ampia dell'attuale), con tutoraggi, esercitazioni e laboratori, percorsi professionalizzanti post-secondari, formazione continua anche con format formazione-lavoro e formazione specialistica (master e summer e winter schools). I percorsi professionalizzanti post-secondari saranno inizialmente localizzati nelle sedi non metropolitane e verranno progettati congiuntamente dai principali attori del sistema socio-economico,

in particolare dalla Regione e dagli Enti locali, dalle Imprese, dalle parti sociali e dagli Enti di formazione accreditati, dalle Scuole Superiori e dal Politecnico. Il Paese ha bisogno di queste figure professionali che sono ormai radicate in Svizzera (SUP) e in Germania (Fachhochschule) e rappresentano l'asse portante della formazione professionale superiore di quei Paesi. Per il successo di un progetto di questa portata, che ha anche il significato di tracciare un nuovo percorso per la formazione nel nostro Paese, è necessario che il Ministero, la Regione, gli Enti locali (Province e Comuni), le Fondazioni Bancarie collaborino e che maggiori risorse siano indirizzate al diritto allo studio, per consentire anche agli studenti meritevoli, ma provenienti da famiglie disagiate, di avere le stesse opportunità dei loro compagni più fortunati.

Andrà anche rafforzata la formazione di III livello, soprattutto con i Dottorati Industriali, delle Professioni e dei Servizi, capace di preparare nuove professionalità per il "dopo crisi", in stretta sinergia con le parti sociali, in un mondo competitivo, che ha sempre meno i privilegi delle antiche professioni liberali.

PERSONALE

Il personale strutturato del Politecnico comprende 876 docenti (362 ricercatori, 247 professori associati e 262 professori ordinari oltre a 4 Assistenti e 1 Incaricato Esterno) distribuiti in modo quasi uniforme tra le fasce, con una prevalenza dei ricercatori rispetto ai professori e 868 tecnici-amministrativi, di cui 70 a tempo determinato.

Il personale non strutturato include 720 Assegnisti di Ricerca, circa 70 borsisti, e circa 80 collaboratori esterni per esigenze gestionali.

Nel quadriennio 2006-2009 la programmazione del personale docente si è posta l'obiettivo di contemperare l'esigenza di anticipare il ricambio generazionale, attraverso l'immissione in ruolo di un elevato numero di ricercatori, e di dare una risposta alle legittime aspirazioni di carriera del personale docente, che opera nell'Ateneo con significativi ed apprezzati risultati. Sono state previste 100 posizioni di ricercatore di ruolo (di cui 83 già portate a compimento, con la presa di servizio dei vincitori e 17 da bandirsi nelle prossime sessioni utili), 69 posizioni di II fascia (di cui 23 espletate mediante trasferimenti o chiamate di idonei esterni e 46 bandite nella I sessione del 2008), 59 posizioni di I fascia (di cui 24 espletate, mediante trasferimenti o chiamate di idonei esterni e 35 bandite nella prima sessione 2008). A questo vanno aggiunte quattro chiamate dirette di studiosi impegnati all'estero, due di I fascia e due di II fascia, finanziate dal Ministero dell'Università. La programmazione degli anni 2009/2010, compatibilmente con i vincoli fissati dalle Leggi 133/08, 1/2009 e dalla circolare MIUR, Prot. n. 478 del 27/03/2009 e soprattutto con i vincoli di bilancio, prevede 32 posizioni di ricercatore nel 2009 e 14 nel 2010 (salvo eventuali nuovi con finanziamenti del MIUR per l'anno 2010), l'immissione in ruolo di 7 professori ordinari e di 12 professori associati, vincitori della valutazioni comparative bandite nel 2008.

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo nel quadriennio 2006-2009 sono stati espletati 181 concorsi, con presa di servizio dei vincitori. Sono previste nel prossimo quadriennio, compatibilmente con la normativa vigente e con i vincoli di bilancio, 12 stabilizzazioni di personale tempo determinato, a completamento di un programma di complessive 23 posizioni, e 126 selezioni per progressioni verticali (di cui 24 da B a C, 70 da C a D e 32 da D a EP). Si ritiene inoltre necessario prevedere l'immissione in ruolo di nuove professionalità, con riferimento soprattutto ai tecnici di laboratorio, a supporto delle politiche di ricerca, formazione e internazionalizzazione, incoerenza con gli indirizzi elaborati dagli Organi di Governo dell'Ateneo.

Sul piano gestionale, i cambiamenti previsti nell'assetto organizzativo dell'Ateneo si rifletteranno in una attenzione prioritaria all'individuazione di profili di ruolo e di competenze attese che guideranno in maniera significativa le politiche di sviluppo e gli investimenti formativi previsti per il personale nei prossimi anni.

Continuerà l'attenzione alla qualità della vita lavorativa del personale e, nonostante le difficoltà economiche,

rimarrà confermato l'investimento nelle azioni di conciliazione messe in atto negli ultimi anni: il baby parking interno – che quest'anno raddoppia la capienza- e le altre azioni di supporto alla maternità/paternità e assistenza anziani. Grazie alla qualità di questi progetti, a fine 2009 il nostro Ateneo è stato anche premiato come ente “Amico della Famiglia” dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

EDILIZIA

Negli ultimi anni il Politecnico ha investito nel Campus Aperto di Corso Castelfidardo “Cittadella Politecnica”, concepito come un grande incubatore di formazione, ricerca, cultura, aziende e servizi, in cui trovano collocazione laboratori di ricerca e attività di formazione, ma anche attività connesse all'innovazione, al trasferimento della conoscenza. Con questo progetto il Politecnico con grande anticipo ha cominciato a dare forma al disegno della “Fabbrica della Conoscenza”, nella quale il sistema industriale, delle professioni, accademico e delle istituzioni concorrono alla creazione delle infrastrutture intangibili che costituiscono i mezzi di produzione della fabbrica del futuro.

Il Campus si connota come luogo di contiguità e compenetrazione tra ricerca accademica ed industriale, di aggregazione sociale e studentesca e di riqualificazione urbana nella convinzione che nulla può più compiersi solo all'interno dei confini fisici di un'industria, delle professioni o di un Ateneo, nessuna politica può dare i propri frutti se non evolvendo insieme al sistema economico e sociale, se non trovando dei terreni di concertazione, sperimentazione ed innovazione comune con il sistema produttivo ed accademico. L'intuizione era che un modello di innovazione aperta, basata sul saldarsi di competenze e visioni di natura molto diversa, sarebbe stata abilitata solo dalla contiguità fisica e dall'abitudine quotidiana. Per questo il Politecnico con l'aiuto delle istituzioni ha aperto la Cittadella Politecnica alla città, ha portato nel perimetro fisico dell'ateneo importanti centri di ricerca privata ed operatori finanziari.

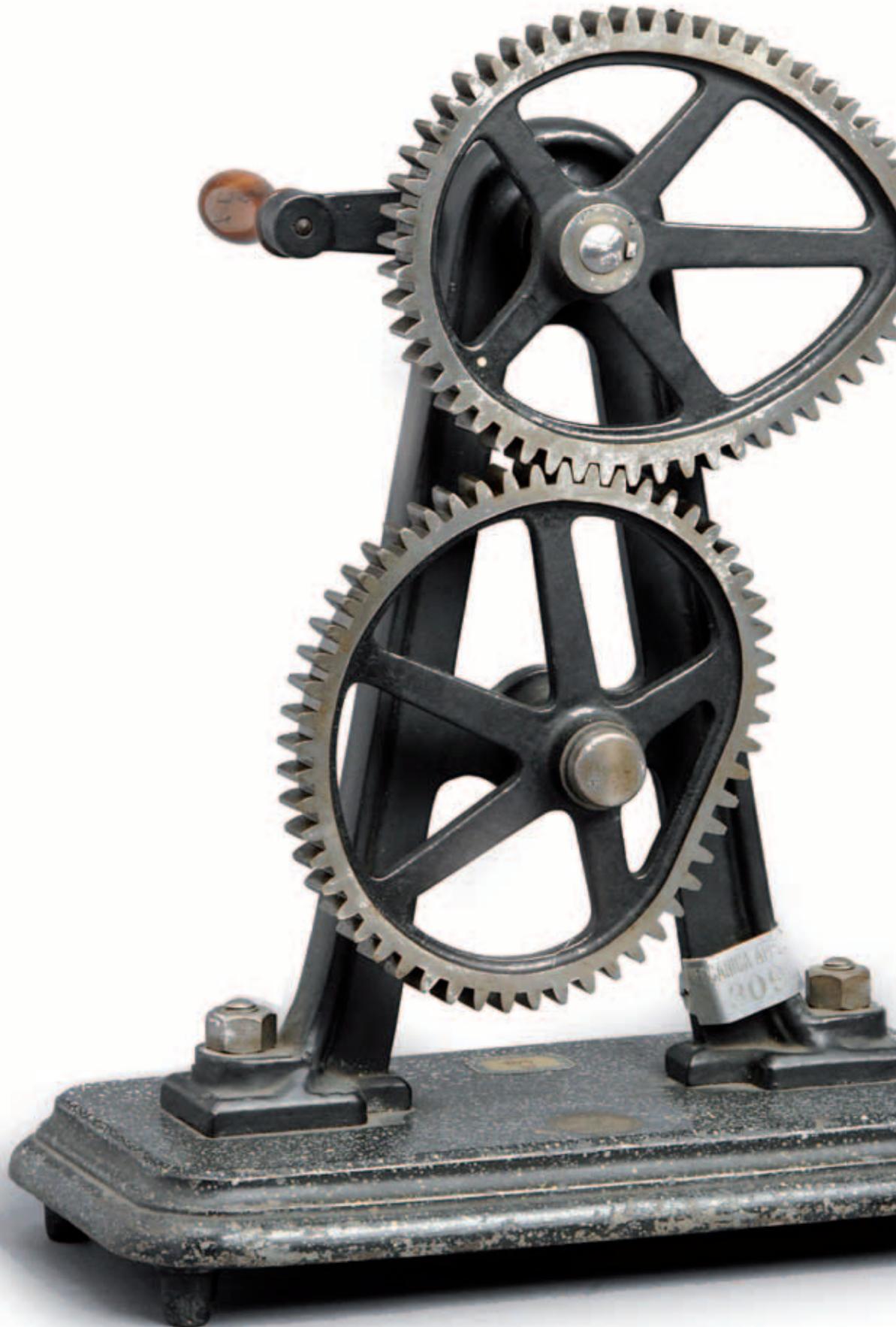
Nel corso del 2010 proseguiranno gli interventi presso la Cittadella Politecnica finanziati dall'Accordo di Programma tra Politecnico, Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino, ma con una progressione che, come ricordato, sarà attenta, viste le difficoltà di liquidità, nel programmare i nuovi interventi, coerentemente con l'effettivo trasferimento di risorse da parte degli enti finanziatori.

Saranno inoltre attuate tutte le iniziative previste nel piano triennale dell'edilizia presso le altre sedi universitarie.

In linea con le raccomandazioni del Senato Accademico, il 2010 sarà anche l'anno in cui si darà avvio ad un Sistema di Gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro in linea con le norme BS OHSAS 18001:2007, la cui completa realizzazione è prevista per il giugno 2010 congiuntamente a un nuovo organigramma della sicurezza di Ateneo e di nuovi percorsi formativi, messi a punto di recente per meglio rispondere ai dettami del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche.

Pertanto, è fatta raccomandazione ai dipartimenti di impiegare almeno il 10% del Fondo di Funzionamento FFD ricevuto dall'Amministrazione negli investimenti in edilizia, ad integrazione delle spese già autonomamente avviate. Inoltre, pur nella ristrettezza delle disponibilità, sono previsti investimenti nella messa a norma delle strutture più a rischio, con particolare riferimento a quelle a più alta frequentazione studentesca.

Per una risposta ancora più adeguata alle esigenze di messa a norma e di contenimento dei consumi energetici ci si adopererà perché vengano da un lato sfruttate le opportunità di cofinanziamento offerte dagli Enti pubblici (es. Regione Piemonte), nonché perché venga riattivato il programma di finanziamento del Provveditorato alle Grandi Opere giunto a metà del percorso previsto, ma rimasto inattivo negli ultimi due anni per mancanza di risorse.



*Modello didattico di ruotismo ordinario
tra ruote dentate con profilo a cuore,
Fratelli Schröder, Darmstadt, seconda
metà Ottocento.*



2. PROSPETTI DI SINTESI

2.1 Conto economico di previsione Politecnico di Torino 2010

VALORE DELLE ATTIVITÀ

A.R.A	PROVENTI DELLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA, DI RICERCA, DI TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE	161.744.676
A.R.A.A	Proventi per la didattica	25.400.000
A.R.A.B	Proventi per finanziamenti e contributi esclusi investimenti e ricerca	132.658.199
A.R.A.C	Proventi per ricerca commissionata e trasferimento tecnologico	425.760
A.R.A.D	Altri proventi	3.260.717
A.R.A.E	Contributi in conto capitale (quota annua)	
A.R.B	RAPPORTI CON LE STRUTTURE INTERNE	17.908.227
A.R.B.A	Ricavi da strutture interne	17.908.227
A.R.B.B	Contributi di Ateneo	
A.R.B.C	Quote ricavi progetti trasferite da altre strutture interne coordinatrici (ricavi)	
A.R.C	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-
A.R.D	INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-
	RISCONTI ATTIVI (Derivati da contabilità finanziaria)	9.688.693
	TOTALE VALORE DELLE ATTIVITÀ	189.341.596

COSTI DELLE ATTIVITÀ

A.C.A	COSTI SPECIFICI DELLE ATTIVITÀ	118.024.590
A.C.A.A	Sostegno agli studenti	20.786.646
A.C.A.B	Sostegno alla ricerca e attività editoriale	932.250
A.C.A.C	Personale accademico	96.305.694
A.C.A.D	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	
A.C.B	COSTI GENERALI	61.976.664
A.C.B.A	Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	556.523
A.C.B.B	Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico	62.030
A.C.B.C	Acquisto di servizi e collaborazioni	4.912.112
A.C.B.D	Costi ed oneri per le immobilizzazioni	13.654.850
A.C.B.E	Personale tecnico-amministrativo e esperti linguistici	38.505.800
A.C.B.F	Altri costi del personale	2.768.325
A.C.B.G	Altri costi generali	1.517.024
A.C.C	RAPPORTI CON LE STRUTTURE INTERNE	6.078.555
A.C.C.A	Costi verso strutture interne	1.888.055
A.C.C.B	Contributi a strutture interne	4.190.500
A.C.D	COSTI DI TRASFERIMENTO VERSO SOGGETTI ESTERNI	4.858.514
A.C.D.A	Costi di trasferimento verso organismi esterni	4.858.514
A.C.E	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	904.716
A.C.F	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-
A.C.G	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-
A.C.G.A	Accantonamenti per rischi	
A.C.H	ALTRI ACCANTONAMENTI	299.200
A.C.H.A	Altri accantonamenti	299.200
A.C.I	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	502.900
A.C.I.A	Oneri diversi di gestione	502.900
	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ	192.645.139
	RISULTATO PERATIVO (Differenza tra valore e costi delle attività)	- 3.303.542

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		- 2.291.100
A.R.L.	GESTIONE FINANZIARIA ATTIVA	30.000
A.R.L.A	Proventi gestione finanziaria	30.000
A.C.L.	GESTIONE FINANZIARIA PASSIVA	- 2.321.100
A.C.L.A	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	- 2.321.100
A.R.M	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE ATTIVE	
A.C.M	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE PASSIVE	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		- 5.000
A.R.N	GESTIONE STRAORDINARIA ATTIVA	
A.R.N.A	Proventi gestione straordinaria	
A.C.N	GESTIONE STRAORDINARIA PASSIVA	5.000
A.C.N.A	Oneri straordinari	5.000
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE		- 1.197.000
G.C.O.A	Imposte sul reddito	1.197.000
UTILIZZAZIONE FONDO VINCOLATO PER COSTI INDEBITAMENTO		2.321.100
RISULTATO DI ESERCIZIO		- 4.475.542
MODALITÀ COPERTURA PERDITA		
UTILE ESERCIZIO IN CORSO DA PROGETTI		214.826
UTILIZZAZIONE UTILI PREGRESSI LIBERI		4.260.716
		4.475.542

2.2 Conto di previsione degli investimenti Politecnico di Torino 2010

IMMOBILI

FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI SU IMMOBILI		Importo
A.R.A.E.01	Contributi edilizia	17.658.908
A.R.B.B.02	Contributi a strutture interne per investimenti:	
	Accensione debiti verso banche esigibili entro es. successivo	
	Accensione debiti verso banche esigibili oltre es. successivo	
	Accensione debiti verso strutture interne per "prestiti interni"	
	Residui anni precedenti su conto investimenti	11.495.392
	Utili esercizio in corso da Conto Economico di previsione	
	Utili esercizio in corso da Conto previsione dei progetti	
TOTALE FINANZIAMENTI INVESTIMENTI EDILI		29.154.300

ALTRI INVESTIMENTI

FINANZIAMENTI		Importo
A.R.A.E.02	Contributi per altri investimenti	2.001.700
A.R.B.B.02	Contributi da strutture interne per investimenti:	
	Residui anni precedenti vincolati destinati a investimenti differenti da edilizia	282.800
	Residui anni precedenti liberi destinati a investimenti differenti da edilizia	467.656
	Utili esercizio in corso da Conto previsione dei progetti	19.504
	Utili esercizio in corso da Conto Economico di previsione	
TOTALE FINANZIAMENTI ALTRI INVESTIMENTI		2.771.660

TOTALE CONTO INVESTIMENTI

31.925.960

INVESTIMENTI IMMOBILI		Importo
A.P.P.I.01	Progetti di investimento edile	22.328.800
A.P.P.I.01.010	Progetti Edilizia nuova sede	19.072.800
A.P.P.I.01.020	Progetti Edilizia fabbricati di valore storico-artistico	3.064.000
A.P.P.I.01.030	Progetti Edilizia fabbricati di terzi	192.000
A.P.P.I.01.040	Progetti Edilizia varia	
A.P.P.I.02	Progetti Edilizia Manutenzione Straordinaria	4.100.000
A.P.P.I.03	Progetti Edilizia Ristrutturazione e Riqualificazione	2.725.500
TOTALE INVESTIMENTI EDILI		29.154.300

INVESTIMENTI		Importo
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		503.800
A.I.B.A.01	Costi di impianto e ampliamento	-
A.I.B.A.02	Costi di sviluppo	-
A.I.B.A.03	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	140.400
A.I.B.A.04	Connessioni, licenze, marchi e diritti simili	-
A.I.B.A.05	Avviamento	-
A.I.B.A.06	Manutenzione su beni di terzi	100.000
A.I.B.A.07	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	-
A.I.B.A.08	Altre immobilizzazioni immateriali	-
A.P.P.L.01	Progetti di evoluzione sistemi gestionali	263.400
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		2.267.860
A.I.B.B.01	Terreni e fabbricati	-
A.I.B.B.02	Impianti e attrezzature	1.854.860
A.I.B.B.03	Attrezzature scientifiche	33.000
A.I.B.B.04	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e	26.000
A.I.B.B.05	Mobili e arredi	354.000
A.I.B.B.06	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-
A.I.B.B.07	Altre immobilizzazioni materiali	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-
A.I.B.C.01	Partecipazioni	-
TOTALE ALTRI INVESTIMENTI		2.771.660
31.925.960		

2.3 Conto di previsione dei progetti Politecnico di Torino 2010

PROGETTI RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, FORMAZIONE

FINANZIAMENTI PER PROGETTI RICERCA/TRASFERIMENTO TECNOLOGICO/FORMAZIONE

FINANZIAMENTI PER PROGETTI VARI

A.R.A.B.01	Finanziamento Miur e altri Ministeri esclusi investimenti e ricerca	
A.R.A.B.02	Finanziamenti Regione esclusi investimenti e ricerca	
A.R.A.B.03	Finanziamenti da enti vari e privati esclusi investimenti e ricerca	

FINANZIAMENTI PER ATTIVITÀ COMMERCIALE

A.R.A.C.01	Ricerche e progetti commissionati	72.350
A.R.A.C.02	Ricavi per attività commerciale non progetti di ricerca (funzionamento)	

FINANZIAMENTI COMPETITIVI

A.R.A.C.03.010	Contributo alla ricerca Miur e altri ministeri	
A.R.A.C.03.020	Contributi alla ricerca UE e Organismi internazionali	400.000
A.R.A.C.03.030	Contributi di ricerca Enti Locali	388.624
A.R.A.C.03.040	Contributi di ricerca altri enti e privati	

ALTRO

A.R.B.B.03	Contributi di Ateneo per la ricerca (ricavi)	
A.R.B.B.04	Contributi di Ateneo per la didattica (ricavi)	
	Utili esercizio in corso da Conto Economico di previsione	
	RISCONTI ATTIVI (derivati da contabilità finanziaria)	973.877

TOTALE FINANZIAMENTI PROGETTI DI RICERCA/TRASFERIMENTO	1.834.851
---	------------------

UTILE GESTIONE PROGETTI

<i>di cui a Conto Economico di Previsione</i>	214.826
<i>di cui a Conto di Previsione degli Investimenti</i>	19.504

PROGETTI DI RICERCA/TRASFERIMENTO TECNOLOGICO/FORMAZIONE

A.P.P.A.01	Progetti ricerca MIUR e altri ministeri	
A.P.P.B.01	Progetti ricerca Unione Europea e Internazionali	51.288
A.P.P.C.01	Progetti ricerca Regione e Enti Locali	671.959
A.P.P.D.01	Progetti ricerca finanziamenti misti	
A.P.P.E.01	Progetti ricerca commissionata	52.303
A.P.P.F.01	Progetti altri enti vari pubblici e privati	
A.P.P.G.01	Progetti ricerca finanziati da Ateneo	
A.P.P.H.01	Progetti ricerca di base	
A.C.A.D	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	748.270
A.C.C.C	Quote progetti trasferite ad altre strutture interne partner nei progetti	76.700

TOTALE PROGETTI RICERCA/ TRASFERIMENTO**1.600.521****234.331**

2.4 Conto di previsione delle fonti e degli impieghi di cassa Politecnico di Torino 2010

SALDO CASSA INIZIALE (STIMATO)	€ 17.250.000
INCASSI CREDITI PRE2009	€ 4.300.000
INCASSI CREDITI 2009	€ 18.100.000
PAGAMENTO DEBITI PRE2009	- € 4.300.000
PAGAMENTO DEBITI 2009	- € 9.300.000
UTILIZZO LIQUIDITÀ OPERAZIONI PRE 2010	€ 8.800.000
SALDO CASSA A DISPOSIZIONE PER OPERAZIONE 2010	€ 26.050.000
<hr/>	
INCASSI 2010 CORRENTI	€ 182.621.245
PAGAMENTI 2010 CORRENTI	- € 198.269.972
DEFICIT GESTIONE CORRENTE	- € 15.648.727,80
<hr/>	
INCASSI 2010 C.CAPITALE	€ 15.360.516
PAGAMENTI 2010 C.CAPITALE	- € 26.620.635
DEFICIT GESTIONE C.CAPITALE	- € 11.260.119,09
PAGAMENTO QUOTA CAPITALE MUTUO	- € 5.331.655
INCASSI MUTUI (quota a budget 2009 e accertata)	€ 7.400.000
MOVIMENTAZIONI PER QUOTE CAPITALE INDEBITAMENTO	€ 2.068.345
SALDO CASSA FINALE	€ 1.209.498

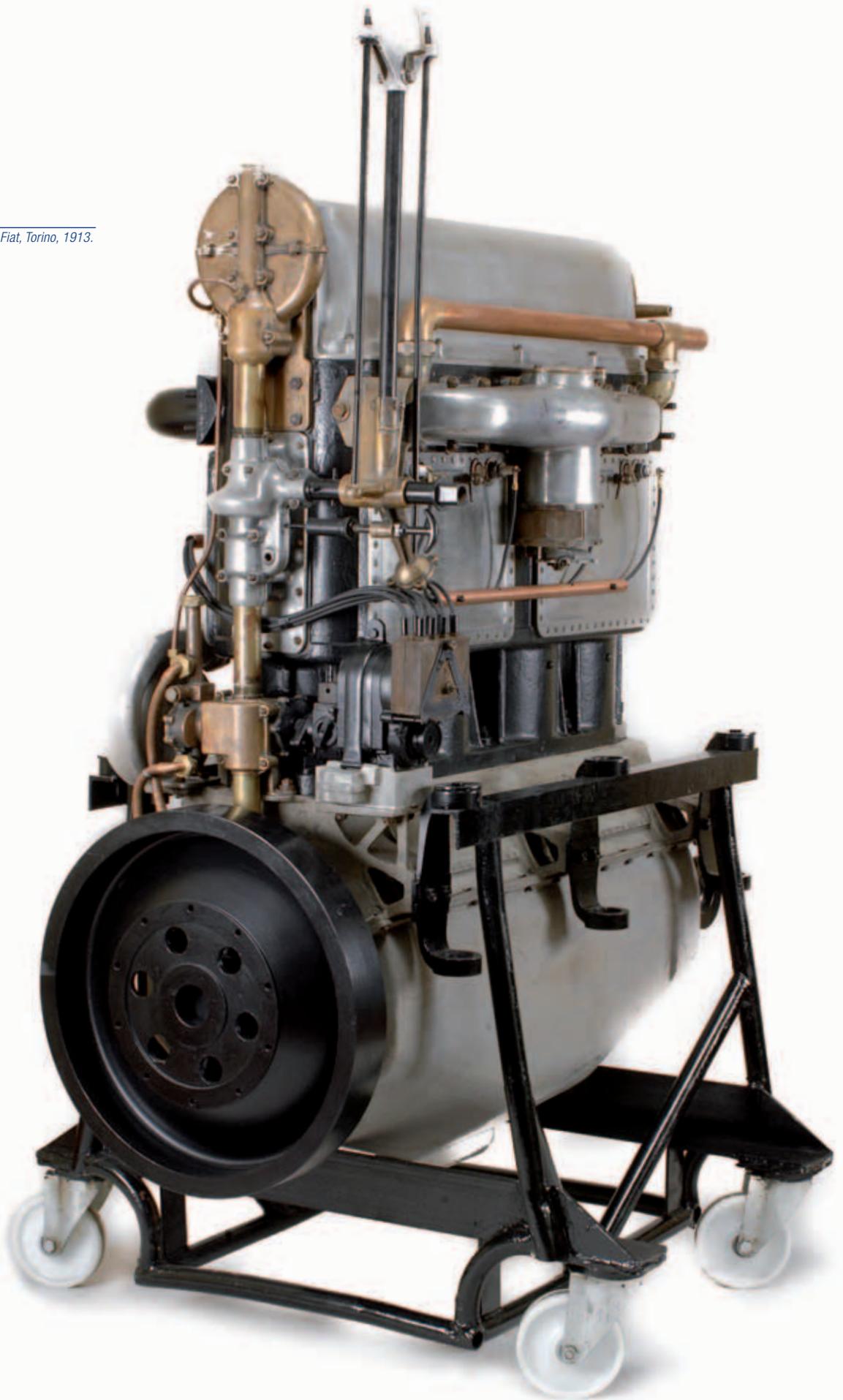


Enrico Bernardi, Motrice "Pia" a benzina, Padova, 1882.



3. NOTA INTEGRATIVA

Motore FIAT S 76 A per dirigibili, Fiat, Torino, 1913.



Nel corso degli ultimi anni gli organi di governo del Politecnico di Torino hanno maturato la decisione di cambiare modello contabile, passando dalla contabilità finanziaria propria degli enti pubblici a quella economico patrimoniale. Tale decisione, assunta al fine di rendere maggiormente intelleggibili i bilanci verso i soggetti esterni, nonché per accrescere la capacità interna di monitoraggio dei principali equilibri di bilancio (economico, finanziario, patrimoniale), possibile sulla base del disposto dell'art. 7 della Legge 168/89, che riconosce alle Università autonomia finanziaria e contabile, risulta anche conforme a quanto stabilito nelle linee guida per le università del Min.Gelmini, nonché nel testo bozza del DDL di riforma della governance universitaria che affronterà la discussione parlamentare a partire dal prossimo gennaio. In questi documenti è stabilito, infatti, che le università italiane devono adottare un sistema contabile di tipo economico patrimoniale al fine di rendere maggiormente trasparenti i loro bilanci.

In coerenza con questo obiettivo, parallelamente all'implementazione di un nuovo sistema informativo di supporto, il Politecnico ha predisposto e approvato il nuovo regolamento generale per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con Decreto Rettorale n.258 del 15 dicembre 2009.

Il presente bilancio di previsione è stato predisposto in ottemperanza al nuovo Regolamento, così come stabilito nell'art.79 comma 1 dello stesso. Esso presenta quindi sostanziali differenze rispetto ai bilanci di previsione degli scorsi anni. Tali differenze, oltre che legate ai principi di bilancio della competenza, della prudenza e della rappresentazione veritiera e corretta e agli altri principi stabiliti nei postulati di bilancio, dipendono anche dagli schemi utilizzati per la rappresentazione sintetica dei fenomeni di ateneo. Pertanto, non viene presentato il confronto tra bilancio di previsione 2010 e bilanci di previsione o consuntivi degli anni precedenti, tale confronto verrà predisposto in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2009 effettuando gli opportuni raccordi.

Il Bilancio di Previsione rispetta le linee per la programmazione annuale deliberate dal Senato Accademico in data 30 settembre, le indicazioni del Consiglio di Amministrazione del 9 settembre sul tema del contenimento della spesa per l'anno 2010, nonché le indicazioni impartite dal Direttore Amministrativo ai Servizi dell'Amministrazione Centrale per la traduzione operativa delle strategie e degli obiettivi nell'area tecnico-amministrativa e nell'organizzazione dei servizi.

Il bilancio per l'anno 2010, principalmente al fine di far fronte alla riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario stabilita dalla legge finanziaria, è stato predisposto con una particolare attenzione al contenimento di costi ed investimenti, ridotti ove possibile di una quota pari al 50% della spesa 2009. Sono state inoltre rinviate molte delle azioni premiali (per la ricerca e la didattica), nonché l'assegnazione di parte della dotazione a Dipartimenti/Centri, al momento in cui il Ministero comunicherà agli atenei l'assegnazione definitiva del fondo di funzionamento ordinario per l'anno 2010.

Il bilancio di previsione per l'anno 2010, in ottemperanza al regolamento generale per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, si compone dei prospetti di:

- Conto Economico di Previsione che evidenzia costi e ricavi di competenza
- Conto di Previsione degli investimenti che evidenzia gli investimenti del periodo e loro fonti di finanziamento
- Conto di Previsione dei Progetti che evidenzia l'importo dei progetti che verranno realizzati nel corso dell'anno e relativi ricavi determinati con il criterio del cost-to-cost, vale a dire proporzionalmente ai costi e in relazione alla percentuale di cofinanziamento esterno
- Conto di previsione delle fonti e degli impieghi di Cassa che evidenzia gli andamenti previsti per l'anno del fondo cassa di Ateneo.

Allegato al bilancio dell'Amministrazione Centrale vi è poi un prospetto di sintesi dei bilanci dei Centri Autonomi. La presente Nota Integrativa specifica i contenuti di ciascuno di questi documenti.

3.1 Il bilancio di previsione in sintesi

Il bilancio di previsione 2010 dell'Amministrazione Centrale evidenzia una situazione di equilibrio patrimoniale e finanziario, l'equilibrio economico viene garantito dall'utilizzo di alcune assegnazioni ricevute e non utilizzate nell'esercizio, nonché da risparmi di spesa realizzati nel corso del 2009 e dagli accantonamenti effettuati a partire dal 2004 per la copertura dei costi dell'indebitamento.

Il totale dei ricavi per il funzionamento è pari a 189,3 Milioni, il totale dei costi di competenza (gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria), al netto di accantonamenti a loro specifica copertura effettuati negli anni passati, è pari a 193,8 Milioni. Il Conto Economico di previsione presenta quindi un disavanzo di quasi 4,4 Milioni, effetto della riduzione dei finanziamenti ministeriali che passano da un'assegnazione del 2009 pari a 118,5 Milioni ad una previsione per il 2010 pari al 109,6 Milioni. Tale disavanzo viene riassorbito dall'utilizzo di risparmi 2009 e di utili che si prevede di realizzare nel corso del 2010 nell'attività di gestione progetti. Il Conto di Previsione degli investimenti è in pareggio con un totale di impegni pari a €31,9 Milioni. Nel Conto di Previsione dei progetti gestiti dall'amministrazione Centrale è previsto un investimento di risorse pari a €1,6 Milioni a fronte di 1,8 Milioni di ricavi, l'utile permette di finanziare il Conto Economico di previsione dell'anno.

Il Conto di Previsione delle fonti e degli impieghi di cassa dimostra il pareggio finanziario: a fronte di una cassa iniziale stimata pari a €17,5 Milioni la cassa di fine anno dovrebbe essere pari a €1,2 Milione, in considerazione delle dinamiche storiche dei pagamenti e di una stima prudente degli incassi e prevedendo l'incasso nel corso del 2009 di €7,4 Milioni di mutuo già accertato a copertura dello Stato Avanzamento Lavori di alcuni progetti presso la Cittadella Politecnica.

Si segnalano alcuni ulteriori elementi tecnici:

- La previsione dell'importo dei progetti che verranno realizzati nell'anno è stata effettuata su voci aggregate distinte per tipologia di finanziatore e sulla base di stato avanzamento che si prevede di realizzare nell'anno di progetti pluriennali. In fase di gestione le singole spese saranno invece imputate su conti con nature di dettaglio e molto probabilmente a consuntivo, a causa di differenti stati avanzamento dei progetti, l'importo dei costi e quindi dei relativi ricavi (cost-to-cost) saranno differenti rispetto alla previsione.
- I differenti prospetti si autofinanziano tra loro: l'utile previsto dai progetti viene utilizzato per il finanziamento del funzionamento, l'utile del funzionamento, anche se non è il caso del bilancio di previsione 2010, potrebbe essere utilizzato per investimenti e per cofinanziamento di progetti. Non risulta invece possibile cofinanziare il funzionamento o i progetti con risorse destinate dall'ateneo o da enti esterni ad investimenti.
- Nel Conto Economico di Previsione sono stati previsti i soli ammortamenti relativi ai beni acquisiti nell'anno, non sono stati previsti gli ammortamenti relativi ai beni con residua vita utile acquisiti nel 2009 o negli anni antecedenti e che saranno oggetto di ammortamento nel 2010, ciò in via semplificativa per il primo anno di introduzione della contabilità economico-patrimoniale, non essendo ancora stata determinata la situazione patrimoniale iniziale di Ateneo.
- Le previsioni degli investimenti, soprattutto di carattere edile, è stata effettuata in relazione alla previsione di attivazione degli interventi e quindi di necessità di copertura dei quadri economici di spesa, è quindi probabile che l'importo del realizzato a bilancio consuntivo sia minore. Anche per gli investimenti edilizi in sede di previsione si utilizzano conti sintetici, mentre poi durante la gestione la contabilizzazione avviene sul dettaglio delle nature.
- La previsione dei Progetti di evoluzione sistemi gestionali è stata effettuata con un conto sintetico, durante la gestione la contabilizzazione avverrà sulle voci di dettaglio, alla fine di ciascun anno questi progetti costituiranno immobilizzazioni immateriali in corso e alla fine di ciascun progetto vi sarà la capitalizzazione a Stato Patrimoniale e il successivo ammortamento.

Il bilancio di previsione 2010 si differenzia dai bilanci di previsione degli anni passati anche per due ragioni organizzative:

- a partire da gennaio 2010 i Dipartimenti/Centri Autonomi incasseranno direttamente le risorse proprie e trasferiranno all'Amministrazione Centrale le eventuali trattenute. Quindi solo il bilancio consolidato (da approvarsi secondo regolamento entro la fine del mese di gennaio) evidenzierà la situazione complessiva del Politecnico di Torino
- a partire da gennaio 2010 l'attuale Centro di Servizi Informatici e Telematici diventerà un Servizio dell'Amministrazione Centrale, come effetto nel bilancio di previsione dell'Amministrazione Centrale non compaiono quindi più i trasferimenti verso il Centro, bensì direttamente i costi/investimenti che saranno sostenuti dall'area amministrativa che ne assumerà le competenze.

3.2 Conto economico di previsione

a) VALORE DELLE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo (valori in euro)
Proventi delle attività di didattica, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze	161.744.676
Rapporti con le strutture interne	17.908.227
Risconti attivi (derivanti dalla contabilità finanziaria)	9.688.693
TOTALE	189.341.596

PROVENTI DELLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA, DI RICERCA, DI TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE

I "Proventi delle attività di didattica, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze" sono così ripartiti:

Descrizione	Importo (valori in euro)
Proventi per la didattica	25.400.000
Proventi per finanziamenti e contributi esclusi investimenti e ricerca	132.658.199
Proventi per ricerca commissionata e trasferimento tecnologico	425.760
Altri proventi	3.260.717
TOTALE	161.744.676

Proventi per la didattica

I ricavi da tasse e contributi previsti per il 2010, pari a 25.400.000 euro, sono stati stimati in base ai versamenti 2009 e applicando a tale valore, per quanto riguarda la quota tasse del prossimo a.a. 2010/2011 che sarà versata nel corso del 2010, l'adeguamento ISTAT (si stima un'inflazione programmata pari a 1.2%). Tale importo tiene conto anche dei rimborsi per merito e degli esoneri.

Si considerano compresi in questa categoria anche altre forme di tassazione non sistematiche, come ad esempio la tassa che lo studente paga per laurearsi.

Sottraendo alle tasse gli importi incassati per conto di altri (Cus, SIAE, Nettuno, Edisu, fees a atenei stranieri in accordi di doppio titoli), le more e i ritardi, nonché le tasse relative ai Master e ai servizi del CLA, il rapporto Tasse/FFO risulta pari al 21,8%. È questo l'effetto della riduzione del finanziamento Ministeriale e dell'incremento nel numero degli studenti.

Proventi per finanziamenti e contributi esclusi investimenti e ricerca

Descrizione	Importo (valori in euro)
Finanziamento Miur e altri Ministeri esclusi investimenti e ricerca	116.532.802
Finanziamenti Regione esclusi investimenti e ricerca	3.356.135
Finanziamenti da enti vari e privati esclusi investimenti e ricerca	12.769.261
TOTALE	132.658.199

In questo raggruppamento di conti trovano collocazione i contributi erogati da soggetti terzi all'ateneo per la copertura di costi di funzionamento o di altre attività differenti da quelle specificatamente previste nel Conto di Previsione dei Progetti o nel Conto di Previsione degli Investimenti.

La principale componente di tali voci è il finanziamento del Miur, unica componente della voce "Finanziamento Miur e altri Ministeri esclusi investimenti e ricerca", questo risulta pari a € 116.532.802 e così composto:

Descrizione	Importo (valori in euro)
FFO (compresa quota convegni, handicap,...)	109.611.400
Programmazione del Sistema Universitario	500.000
Fondo per attività sportiva universitaria	103.000
Fondo per assegni di ricerca	1.200.000
Copertura Assunzione ricercatori L.350/03	1.300.000
Fondi ricercatori L.296/1714 Cap.1714	923.600
D.M. 198/2003: Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti (Competenza Internazionalizzazione - Erasmus)	282.715
Finanziamento borse post laurea, dottorato di ricerca e specializzazione L.398/89 (Competenza Gestione Didattica)	2.568.087
Altro (piccoli progetti e quota residua D.M. 198/2003 pacchetto giovani)	44.000
TOTALE	116.532.802

È interessante, al fine di comprendere l'attuale situazione di finanziamento dell'Ateneo, esaminare l'andamento del Fondo di Finanziamento Ordinario degli ultimi anni e lo scenario che si prospetta per il 2010.

Anno	Fondo Finanziamento Ordinario (valori in euro)
2004	93.545.471
2005	105.009.137
2006	105.458.341
2007	108.462.734
2008	112.448.275
2009	118.960.122
2010	109.611.400

Per quanto riguarda la voce "Finanziamenti Regione esclusi investimenti e ricerca" essa è principalmente legata al finanziamento delle posizioni di fellowship e visiting professor rientranti nell'accordo tra Regione e Atenei del territorio (€ 2,1 Milioni). Sono poi state previste le quote previste nelle convenzioni con Biella, Bolzano e Verres per le attività presso le sedi decentrate (€ 800.000). La restante quota è relativa al finanziamento di borse di studio per l'internazionalizzazione del Politecnico o ad iniziative di Master.

Per quanto riguarda la voce “**Finanziamenti da enti vari e privati esclusi investimenti e ricerca**” essa deriva principalmente dalla quota a finanziamento delle attività di internazionalizzazione previste nella convenzione pluriennale con la Compagnia di San Paolo (circa 2,2Milioni). Vi sono poi gli introiti per cattedre (1,1Milioni), i finanziamenti di Fiat per le attività presso il Lingotto (€705.000), il finanziamento della CRT per la biblioteca presso la sede del Valentino, i finanziamenti per le borse di dottorato e di borse di studio (circa 2,6 Milioni), i finanziamenti da privati per le iniziative di internazionalizzazione (circa 3,3 Milioni), i finanziamenti per attività di master (circa € 290.000), i finanziamenti per assegni di ricerca (circa € 670.000).

Proventi per ricerca commissionata e trasferimento tecnologico

Questa voce accoglie i proventi derivanti da attività rilevanti ai fini IVA gestita direttamente dall'amministrazione centrale, ma non destinate alla realizzazione di progetti e quindi a finanziamento del Conto di previsione dei Progetti.

Tale importo è dovuto principalmente ad una collaborazione che l'Ateneo ha stipulato con Cineca per l'attività progettuale di supporto all'implementazione del nuovo software contabile e ad un progetto di gestito dal Servizio Internazionalizzazione.

Altri proventi

Questa voce, pari ad € 3.260.717, è prevalentemente determinata dai contributi che l'ateneo riceve da soggetti terzi stabilmente ospitati presso gli spazi della Cittadella Politecnica e con cui l'ateneo ha attive partnership di didattica e ricerca (General Motors e manifestazioni di interesse per un totale di oltre € 2,8Milioni), oltre che altri introiti derivanti dalla messa a disposizione di spazi. Nella voce sono poi ricompresi i rimborsi dai dipendenti per i buoni pasto (230.000€) e altri introiti marginali.

Contributi in conto capitale (quota annua)

Questa voce contiene la quota di contributi in conto capitale a sterilizzazione di eventuali ammortamenti derivanti da investimenti effettuati negli anni antecedenti o previsti per il 2010. La voce non è stata però valorizzata perché, in via transitoria considerando che il 2010 è il primo anno di introduzione della contabilità economico-patrimoniale non è stata effettuata la stima degli ammortamenti. Nel Conto dei Investimenti sono stati previsti i contributi relativi agli investimenti che verranno realizzati nell'anno.

RAPPORTI CON LE STRUTTURE INTERNE

Questa voce contiene le previsioni di finanziamento destinate al funzionamento provenienti dai Centri/Dipartimenti dell'Ateneo.

Descrizione Importo	(valori in euro)
Ricavi da strutture interne	17.908.227
TOTALE	17.908.227

La voce di ricavo comprende tutti i trasferimenti interni di risorse destinate al rimborso di costi, prestazioni effettuate e trasferimenti dai dipartimenti per trattenute su progetti. La voce è principalmente alimentata dai rimborsi per assegni di ricerca €10,7Milioni, dai trasferimenti a compensazione di servizi, di borse di ricerca, dai trasferimenti per trattenute su progetti di ricerca (1,5 Milioni, quota determinata dai Dipartimenti che prudentemente visto che la competenza del ricavo matura solo a seguito dell'incasso è stata oggetto di accantonamento per rischi per un importo pari a €290.200).

Le voci VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE e INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI non sono state valorizzate in sede di bilancio di previsione poiché trattasi di voci che vengono alimen-

tate a consuntivo per tener correttamente conto del principio della competenza economica.

Nel bilancio di previsione 2010 è stata riportata una voce “**RISCONTI ATTIVI (derivati da contabilità finanziaria)**” pari a € 9.688.693 corrispondente alle quote di ricavi già accertati ed in parte anche incassati nel 2009 o negli anni antecedenti quali anticipi di progetti/ attività la cui realizzazione avverrà nel 2010. Nel rispetto del principio del cost-to-cost l'importo inserito tra i ricavi è proporzionale all'importo inserito tra i costi per la realizzazione delle relative attività/progetti. Raggruppando tali importi per macro-tipologie di progetti/attività finanziate, risultano classificati in:

Categoria di progetto	Importo risconti da 2009
Progetti finanziati internazionalizzazione	6.008.478,83
Progetti finanziati master	510.141,00
Iniziative finanziate da ateneo	1.529.000,00
Manutenzione ordinaria	740.000,00
Iniziative finanziate gestione didattica e ricerca	746.073,15
Progetto visiting regionale	155.000,00
	9.688.692,98

b) COSTI DELLE ATTIVITÀ

Descrizione Importo	(valori in euro)
Costi specifici delle attività	118.024.590
Costi generali	62.006.664
Rapporti con le strutture interne	6.078.555
Costi di trasferimento verso soggetti esterni	4.858.514
Ammortamenti e svalutazioni	904.716
Variazione delle rimanenze	-
Accantonamenti per rischi e oneri	-
Altri accantonamenti	i 299.200
Oneri diversi di gestione	502.900
TOTALE	192.645.139

COSTI SPECIFICI DELLE ATTIVITÀ

Il Conto di previsione comprende:

Descrizione Importo	(valori in euro)
Sostegno agli studenti	20.786.646
Sostegno alla ricerca e attività editoriale	932.250
Personale accademico	96.305.694
Trasferimenti a partner esterni di progetti coordinati	
TOTALE	118.024.590

Sostegno agli studenti:

Descrizione Importo	(valori in euro)
Borse di studio LT e LS	3.151.385
Borse di studio post-laurea	9.250.668
Borse di studio e interventi per mobilità internazionale	5.884.287
Altri interventi a favore degli studenti	2.500.307
TOTALE	20.786.646

Le principali componenti della voce “**Borse di studio LT e LS**” sono:

- borse di collaborazione part-time – ai 1.300.000 euro assegnati dall'amministrazione nel 2009 si aggiungono: 330.000 euro per le borse riservate agli studenti che svolgeranno le loro collaborazioni a supporto delle attività dei LAIB, 54.000 euro che saranno trasferiti dal Collegio Einaudi per collaborazioni da svolgersi presso il Collegio stesso a seguito di specifico accordo e 50.000 euro per le collaborazioni richieste dal CELM per le attività di streaming, che saranno trasferiti dallo stesso centro
- altre borse – la previsione tiene conto delle borse per l'acquisto del materiale didattico (€ 516.500), le borse del progetto “Donna: professione ingegnere” (€ 34.000) e di altre borse che, sulla base di quanto avvenuto negli esercizi passati, potrebbero essere finanziate da aziende e enti vari o da altre strutture interne (complessivamente 40.000 euro che sarebbero coperti da finanziamenti mirati)
- contributi per tesi fuori sede – la previsione mantiene lo stanziamento 2009 pari a € 700.000.

La voce “**Borse di studio post-laurea**” comprende:

- le borse di studio per dottorandi di ricerca (circa 7,5Milioni)
- gli importi erogati ai dottorandi per l'effettuazione di attività didattica (€ 235.250)
- le borse di Master (circa € 256.000)
- altre borse finanziate da soggetti terzi o dai Dipartimenti/Centri per attività di ricerca (€ 970.000)

La voce “**Borse di studio e interventi per mobilità internazionale**” è gestita dal Servizio Internazionalizzazione e comprende:

- le borse per il progetto Erasmus e per altri progetti outgoing (circa 1,64 Milioni) con la previsione di finanziare 4730 mensilità di mobilità Erasmus tradizionale, 11 borse Erasmus Extra-UE, 33 borse Erasmus per il placement.
- altre borse rientranti nei 42 progetti gestiti da internazionalizzazione e finanziati da enti esterni. Per il 2010 è stato al riguardo importante il contributo della Compagnia di San Paolo all'interno dell'accordo triennale sottoscritto nell'estate 2009.

Le principali componenti della voce “**Altri interventi a favore degli studenti**” sono:

- attività di sostegno agli studenti per l'esame in lingua inglese organizzata dal Centro Linguistico di Ateneo (€ 400.000)
- il sostegno alla mobilità della Scuola Interpolitecnica di Dottorato (circa € 100.000)
- il finanziamento alla progettualità studentesca (€ 400.000) in cui sono confluiti il precedente fondo per la progettualità studentesca e il finanziamento che fino al 2009 veniva assegnato a Polincontri per poi essere assegnato alle associazioni studentesche o ad iniziative progettuali

- la quota a carico del Politecnico dell'iniziativa "Smart-Card" (€ 131.000)
- altri costi per stampa diplomi di laurea e di abilitazione, opuscoli e altro materiale informativo agli studenti, acquisto di materiale didattico multimediale per gli studenti iscritti a corsi a distanza dell'Ateneo, comunicazioni e opuscoli rivolti agli studenti
- spese mobilità degli studenti all'interno dei progetti Erasmus Mundus (circa € 500.000)
- le attività di mediazione culturale (€ 180.000)
- le fees pagate ai 20 studenti partecipanti al progetto UIC (€ 190.000)
- i costi della residenzialità dell'Alta Scuola Politecnica (€ 220.000)

Sostegno alla ricerca e attività editoriale:

Descrizione Importo	(valori in euro)
Visiting professors e relatori a convegni	441.250
Costi per la brevettazione	130.000
Pubblicazioni di Ateneo	8.000
Quote associative annue	353.000
Costi per l'acquisizione e l'utilizzo dei prototipi che esauriscono immediatamente la loro utilità	-
TOTALE	932.250

La voce "Visiting professors e relatori a convegni" comprende i contratti con luminari stranieri effettuati all'interno dell'Accordo tra Regione e Atenei del territorio; i costi per la brevettazione si riferiscono ai costi di deposito e di tutela della proprietà intellettuale; le quote associative annue comprendono i contributi annui per la partecipazione ad enti, associazioni, consorzi fondazioni, nonché contributi al loro funzionamento gestite dal Servizio Internazionalizzazione o dal Servizio a supporto per la ricerca e il trasferimento tecnologico di ateneo.

Gli importi previsti per il 2010 sono inferiori rispetto al passato a seguito dell'introduzione di una politica di ateneo più restrittiva anche alla luce della recente normativa. Si veda Allegato 1 per i dettagli delle quote associative.

Personale accademico

L'importo complessivo della voce è pari a € 96.305.694, essa per l'anno 2010 si articola come riportato nella successiva tabella:

Descrizione Importo	(valori in euro)
Personale accademico di ruolo	77.875.034
Personale accademico con contratti a termine	-
Ricercatori in formazione	15.432.436
Missioni ed iscrizioni a convegni personale accademico	20.500
Collaborazioni e prestazioni scientifiche	170.000
Docenti a contratto	2.807.724
TOTALE	96.305.694

PERSONALE ACCADEMICO DI RUOLO

La successiva tabella illustra la composizione del personale docente di ruolo attualmente in servizio al Politecnico.

RUOLO	Arch. I	Arch. II	Ing. I	Ing. II	Ing. III	Ing. IV	Totale
Professori I Fascia	24	23	124	23	53	15	262
Professori II Fascia	25	27	111	19	46	18	246
Ricercatori	33	48	171	24	61	25	362
Assistenti e incaricati			4		1		5
TOTALE DOCENTI	82	98	410	66	161	58	875

Per quanto riguarda i costi la successiva tabella specifica l'articolazione della voce.

Descrizione	Importo (valori in euro)
Retribuzioni fisse docenti e ricercatori di ruolo	74.210.000
Altri compensi docenti e ricercatori di ruolo	703.469
Compensi per insegnamenti aggiuntivi docenti e ricercatori di ruolo	2.105.465
Compensi per attività commerciale docenti e ricercatori di ruolo	16.100
Arretrati docenti e ricercatori di ruolo	762.879
TOTALE	77.875.034

La previsione della voce "Retribuzioni fisse docenti e ricercatori di ruolo" è stata effettuata considerando:

- una proiezione puntuale dell'organico presente a Novembre 2009;
- gli incrementi stipendiali automatici (Classi -ogni 2 anni per i confermati- e Scatti - ogni 2 anni per non confermati o confermati nell'ultima classe di carriera) salvo il differimento nella maturazione della classe/scatto, nei limiti del 2,5%, ai sensi dell'art. 69 della Legge 133/2008 ;
- la conferma in ruolo per tutti gli aventi diritto dopo 3 anni (riconoscimento 3 anni-ricercatore, 5 anni-professore associato, 7 anni-professore ordinario);
- un incremento stipendiale annuo del 2,2% per il 2010;
- i pensionamenti per limiti di età secondo la norma senza 2 anni di permanenza opzionali e senza le risoluzioni in applicazione dell'art. 72 c. 11 L. 133/08;
- la nomina di 7 Ordinari e 12 Associati per progressioni di carriera (4 PO + 7 PA su prg 2009 e 3 PO + 5 PA su prg 2010) e di 46 Ricercatori (32 su prg 2009 + 14 su prg 2010) a decorrere dall'1/7/2010, nel rispetto dei limiti imposti per il turn-over e della programmazione di ateneo.

Nella voce "Altri compensi docenti e ricercatori di ruolo" comprende:

- i compensi per attività di didattica e coordinamento presso il Campus Italo-Cinese (circa € 423.000);
- le quote erogate ai docenti in relazione ai finanziamenti ottenuti nel VI e VII Programma Quadro in coerenza con il disposto della L.448/1998 art.26 c.6 che stabilisce che le "Università possono erogare, a valere sul proprio bilancio, appositi compensi incentivanti ai professori e ricercatori universitari che svolgono attività di ricerca nell'ambito di progetti e programmi dell'Unione Europea ed internazionali" (circa € 250.000);
- altri compensi per iniziative specifiche.

La voce "Compensi per insegnamenti aggiuntivi docenti e ricercatori di ruolo" comprende:

- una quota della previsione complessiva per didattica complementare (€ 1.444.500). Tale voce è infatti stata suddivisa, sulla base di quanto occorso nel 2009, tra compensi che saranno erogati a docenti di ruolo, compensi che saranno erogati a docenti a contratto (€ 2.188.881), compensi che saranno erogati a dottorandi nella forma di incremento della borsa di dottorato (€ 235.250). La previsione è comunque in linea con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2009 che stabilisce un importo complessivo per l'anno di € 3.868.630 (ridotta di € 500.000 e di un ulteriore 25% rispetto all'importo 2009), come mostrato dalla successiva tabella:

	Docenti ruolo	Docenti a contratto	Dottorandi	Totale
1^ Fac.Ingegneria	519.000	893.703	113.000	1.525.703
2^ Fac.Ingegneria	105.000	70.493	2.250	177.743
3^ Fac.Ingegneria	375.000	317.082	57.000	749.082
4^ Fac.Ingegneria	205.500	170.206	11.500	387.206
1^ Fac.Architettura	35.500	335.808	19.500	390.808
2^ Fac.Architettura	204.500	401.589	32.000	638.089
TOTALE	1.444.500	2.188.881	235.250	3.868.631

- Compensi per insegnamenti all'interno dei corsi di Master (circa € 573.000)
- Altri compensi in iniziative di ateneo (circa € 80.000)

Nella voce "Compensi per attività commerciale docenti e ricercatori di ruolo" sono compresi i compensi per attività conto terzi di un progetto gestito dal Servizio Internazionalizzazione.

La voce di "Arretrati docenti e ricercatori di ruolo" è stata stimata in considerazione dei giudizi di conferma in corso che si prevede non si concluderanno entro il 2009.

PERSONALE ACCADEMICO CON CONTRATTI A TERMINE

Non è stato previsto alcun importo in questa voce per l'anno 2010.

RICERCATORI IN FORMAZIONE

Nella voce ricercatori in formazione per il 2010 è stato previsto l'importo di € 15.402.436 relativo agli assegni di ricerca che si prevede di erogare nell'anno. La previsione di spesa è aumentata rispetto agli anni passati soprattutto per effetto del progetto visiting finanziato dalla Regione che sta offrendo l'opportunità di ospitare presso il Politecnico ricercatori stranieri.

Rientrano tra le spese per assegni € 180.000 per contratti con persone che operano presso i Presidi per il supporto alle attività di reperimento finanziamenti per la ricerca e supporto alla gestione (€ 120.000 effetto del trascinarsi delle attività avviate nel 2009).

MISSIONI ED ISCRIZIONI A CONVEGNI PERSONALE ACCADEMICO

La voce comprende missioni e iscrizioni a convegni di personale docente che ricopre particolari incarichi gestionali all'interno del Politecnico.

COLLABORAZIONI E PRESTAZIONI SCIENTIFICHE

Nella voce collaborazioni scientifiche sono ricomprese alcune voci di compensi relativi a progetti finanziati (es. Marie Curie).

DOCENTI A CONTRATTO

Nella voce "docenti a contratto" sono compresi:

- I compensi per didattica complementare, pari come già illustrato a circa € 2,1 Milioni;
- I compensi per iniziative di Master (circa € 280.000);
- I contratti per collaborazioni generazionali (€ 218.000), voce diminuita rispetto al 2009 in considerazione della prevista sospensione di rinnovi e stipula nuovi contratti;
- I compensi per altre iniziative progettuali gestite dal Servizio Didattica o dal Servizio internazionalizzazione.

COSTI GENERALI

La voce di costi generali si articola in:

Descrizione	Importo (valori in euro)
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	556.523
Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico	62.030
Acquisto di servizi e collaborazioni	4.912.112
Costi ed oneri per le immobilizzazioni	13.654.850
Personale tecnico-amministrativo e esperti linguistici	38.505.800
Altri costi del personale	2.768.325
Altri costi generali	1.517.024
TOTALE	61.976.664

Nel dettaglio:

Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

La voce si compone principalmente degli acquisti di materiale di cancelleria (circa € 123.000), degli acquisti effettuati dal Servizio Logistica per materiale igienico sanitario e piccole manutenzioni (circa € 132.000), dei piccoli acquisti informatici non classificabili come attrezzature (circa €250.000). Quest'ultimi si riferiscono in modo prevalente ai servizi di stampa e flottaggio attraverso le periferiche informatiche gestite dall'area ICT ed utilizzate dai docenti e studenti nei laboratori, dal personale nell'Amministrazione. Sono compresi in questa voce anche le dotazioni di smartcard per il personale nell'ambito dell'omonimo progetto di integrazione dei servizi regionali e di ateneo basati su card a microchip.

Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico

Nella voce sono compresi i costi per l'acquisizione di testi normativi ed operativi utili all'attività dei Servizi.

Acquisto di servizi e collaborazioni

La voce si articola in:

Descrizione	Importo (valori in euro)
Collaborazioni gestionali	681.524
Consulenze	50.000
Altre prestazioni di lavoro autonomo	-
Prestazioni di servizio	2.145.618
Godimento beni di terzi	812.970
Telefonia	545.000
Altri servizi	487.000
Stage e tirocini formativi	190.000
TOTALE	4.912.112

La voce **“Collaborazioni gestionali”** comprende la prosecuzione fino a scadenza dei contratti in corso, nonché alcuni nuovi contratti su attività finanziata, nel rispetto del disposto dell’art.3 comma 80 della Finanziaria 2008. La voce **“Prestazioni di Servizio”** comprende:

- i costi sostenuti dall’ateneo per l’Area IT e specificatamente per le numerose attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva dei servizi ICT gestiti con prevalenza del supporto del sistema informativo di gestione della didattica e il mantenimento dei link di connettività della rete telematica verso le sedi metropolitane, regionali, internet. È inoltre previsto per il 2010 il rinnovo piattaforma infrastruttura sistema informativo SWAS (intranet amministrazione) e infrastruttura portali web di ateneo;
- i costi per le stampe e materiale informativo di ateneo gestite dal Servizio Comunicazione di ateneo (€ 108.000);
- i costi sostenuti per la realizzazione di progetti finanziati (circa € 460.000);
- altre prestazioni di servizio a supporto delle attività gestionali di ateneo (circa € 220.000).

La voce di **“Godimento di beni di terzi”** è principalmente legata ai costi per il noleggio di apparecchiature informatiche (circa € 733.000) che fino al 2009 erano di competenza del Centro CESIT e di altre apparecchiature a disposizione dei Servizi dell’Amministrazione Centrale. Nello specifico dei noleggi informatiche il conto comprende i costi di Licenze sw ad ampio utilizzo per le utenze di ateneo (licenze Campus quali Antivirus di ateneo, sw produttività individuale - Microsoft, disegno - Autodesk, grafica e disegno assistito - Adobe, modellazione 2D/3D -SolidWorks), il noleggio e locazione del parco stampanti e plotter LAIB; il noleggio delle periferiche per i Servizi dell’Amministrazione; i canoni manutenzione software gestionali (CSA-Stipendi, Mandato elettronico, protocollo informatico, licenze sw di sistema (DBMS Oracle, firewall di ateneo, sistema e-mail di ateneo, OS sistemi centrali).

La voce di **“Telefonia”** è stata prevista in considerazione dell’andamento storico, tenendo in considerazione il piano triennale di cui all’art.2 c.594 della L.244/2007 pubblicato sul sito web dell’ateneo (nel 2009 è stato inviato alla Corte dei Conti il consuntivo relativo al 2008). Anche questa voce compare nel bilancio 2010 per la prima volta, poiché prima gestita dal Centro CESIT.

La voce **“Altri servizi”** comprende i costi delle polizze assicurative di ateneo (€370.000), i costi per affrancature e spedizioni e i costi per smaltimento dei rifiuti.

La voce **“Stage e tirocini formativi”** è stata calcolata prevedendo il rinnovo delle posizioni in essere, non sono invece state previste nuove attivazioni.

COSTI ED ONERI PER LE IMMOBILIZZAZIONI

La voce si articola in:

Descrizione	Importo (valori in euro)
Gestione fabbricati	9.247.000
Manutenzione ordinaria	4.407.850
TOTALE	13.654.850

GESTIONE FABBRICATI

La voce di "Gestione fabbricati" si articola al suo interno in:

Descrizione	Importo (valori in euro)
Utenze fabbricati	4.400.000
Pulizia	1.715.000
Vigilanza	959.000
Traslochi e facchinaggio	104.000
Locazione e utilizzazione fabbricati	1.183.000
Altro gestione fabbricati	886.000
TOTALE	9.247.000

La voce "**Utenze fabbricati**" è relativa all'Energia elettrica (€ 2.600.000 in coerenza con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2009), Riscaldamento – Gas (€ 1.550.000), Acqua (€ 250.000).

Le voci "**Pulizia**", "**Vigilanza**", "**Traslochi e facchinaggio**" sono pari agli importi dei contratti in essere per lo svolgimento di questi servizi.

La voce "**Locazione e utilizzazione fabbricati**" comprende i costi sostenuti per l'Alta Scuola Politecnica (€ 173.000), gli affitti di spazi sul comune di Torino (€ 495.000) e le spese sostenute per la sede del Lingotto (€ 515.000). Nella voce "Altro gestione fabbricati" trovano capienza i costi che il Politecnico sta pagando per rimborsare i costi dei prefabbricati presso la sede "Alenia".

MANUTENZIONE ORDINARIA

La voce riguarda principalmente la manutenzione ordinaria gestita dal Servizio Edilizia (quota prevista nel piano triennale dell'edilizia, oltre ad una serie di interventi di piccola manutenzione per un importo complessivo di € 900.000 e il riporto all'anno 2010 di alcune economie di spesa 2009), vi sono poi i costi di manutenzione ordinaria per mobili, audiovisivi, aree verdi di ateneo (€ 340.000).

Personale tecnico-amministrativo e esperti linguistici

La successiva tabella illustra la situazione del personale tecnico amministrativo ed esperti linguistici attualmente in servizio presso il Politecnico.

RUOLO	Numero
Personale TA a tempo indeterminato	793
Personale TA a tempo determinato	73
TOTALE PERSONALE TA	866
Collaboratori esperti linguistici (EL)	7
TOTALE PERSONALE TA e EL	873

La previsione di importo complessivo pari a € 38.505.800 si articola in:

Descrizione	Importo (valori in euro)
Retribuzioni e compensi personale tecnico-amministrativo di ruolo	31.845.000
Retribuzioni e compensi personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	3.734.000
Retribuzioni collaboratori ed esperti linguistici	363.000
Formazione per il personale tecnico-amministrativo	303.800
Trattamento accessorio per il personale tecnico amministrativo	2.260.000
TOTALE	38.505.800

RETRIBUZIONI E COMPENSI PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO DI RUOLO

Descrizione	Importo (valori in euro)
Retribuzioni fisse personale tecnico-amministrativo di ruolo	29.110.000
Altri compensi personale tecnico-amministrativo di ruolo	-
Compensi per attività commerciale personale tecnico-amministrativo di ruolo	2.400.000
Arretrati al personale tecnico-amministrativo di ruolo	94.000
Retribuzione di posizione e risultato ai dirigenti di ruolo	241.000
TOTALE	31.845.000

RETRIBUZIONI E COMPENSI PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO

Descrizione	Importo (valori in euro)
Retribuzioni fisse personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	3.050.000
Altri compensi personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	-
Compensi per attività commerciale personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	400.000
Arretrati personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	-
Retribuzione di posizione e risultato ai dirigenti a tempo determinato	284.000
TOTALE	3.734.000

RETRIBUZIONI COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI

Descrizione	Importo (valori in euro)
Retribuzioni Collaboratori ed esperti linguistici	363.000
Arretrati Collaboratori ed esperti linguistici	-
TOTALE	363.000

La previsione dei costi per il 2010 del personale tecnico-amministrativo e degli esperti linguistici tiene in considerazione:

- proiezione del personale in servizio al 12/11/2009;
- 1 nuova posizione C1 TI residua 2009 (categorie protette) con assunzione entro il 2009;
- 4 nuove posizioni D1 TD (inizialmente previste TI convertite a TD per limiti di turn-over) su programmazione 2008 per attività innovative con assunzione entro il 2009;
- 8 nuove posizioni TD (2 B3, 5 C1 e 1 D1) per stabilizzazioni Co.Co.Co. da effettuarsi entro il 2009;
- 2 nuove posizioni D1 TI (Categorie Protette) da 1/7/2010;
- 8 Assunzioni TI su 2010 pari a 2,1 POM su 2010 consentiti dal turn-over - decorrenza 1 luglio (da TD - ipotesi 6 C + 2 D);
- 3 nuove posizioni D1 a TD su fondi esterni da 1/7/2010 (la previsione su fondi esterni è dovuta al fine di rispettare il vincolo del 35% di cui all'art. 3 c. 80 della L. 244/07);
- 8 variazioni da full a part-time;
- PEO in applicazione dell'accordo integrativo vigente: 308,97 au per il 2010 - 440,85 au per il 2011 - 308,97 per il 2012 - 352,11 per il 2013 - 239,65 per il 2014 (spesa prevista sul Fondo per il trattamento Accessorio per l'anno di decorrenza e sul conto Retribuzioni Fisse TA TI per gli anni successivi);
- Cessazioni effettive e previste per limiti d'età senza permanenza e senza tener conto delle possibili risoluzioni in applicazione dell'art. 72 c. 11 della L. 133/08;
- Incremento per rinnovo CCNL TA e CEL del 2,2% annuo per il 2010;
- Incremento per rinnovo CCNL Dirigenti per il BE 2006-07 del 3,96% e del 2,2% per il 2008/2010.

La previsione è fatta sulla base delle regole sulla Programmazione deliberata dal C.d.A. del 28/4/2009, che prevedono per i TA il mantenimento del proprio turn-over, aggiornando i POM sulla base delle cessazioni effettive per il 2009.

Le previsioni sull'evoluzione dei costi del personale tecnico amministrativo, aggiunte all'evoluzione dei finanziamenti ministeriali fanno presumere che nel 2010 il rapporto per il Politecnico tra assegni fissi e costi del personale sarà pari all'89% (a fronte di un rapporto al 31/12/2008 pari a 80,16% al netto degli incrementi stipendiali).

Gli arretrati previsti per il personale tecnico amministrativo di ruolo sono quelli relativi al contratto dei dirigenti.

L'importo di "Compensi per attività commerciale personale tecnico-amministrativo" è stato suddiviso tra personale a tempo determinato e personale a tempo indeterminato sulla base della numerosità dei due gruppi di dipendenti, esso è inoltre stato determinato in funzione dell'andamento storico dei contratti conto terzi. Nel caso in cui nel corso dell'anno gli importi dovessero distribuirsi diversamente verrà effettuata un'opportuna

variazione tecnica di bilancio.

FORMAZIONE PER IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

La voce si articola in una quota di formazione rivolta a tutto il personale su temi fiscali, contabili, sulla sicurezza (€130.500) e una quota di formazione specialistica richiesta dai singoli Servizi dell'Amministrazione Centrale (€ 173.300).

TRATTAMENTO ACCESSORIO PER IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

L'importo, pari a € 2.260.000, è identico al fondo dell'anno 2009.

Altri costi del personale

La voce si articola in:

Descrizione	Importo (valori in euro)
Indennità di missione e rimborso spese	490.525
Mensa	1.500.000
Costi per commissioni di concorso	501.800
Oneri diversi per il personale	276.000
TOTALE	2.768.325

La voce "Indennità di missione e rimborso spese" tiene conto del taglio del 50% imposto a tutti i Servizi al fine del contenimento della spesa. I "Costi per commissioni di concorso" riguarda i costi di rimborso missioni per i membri delle commissioni di valutazione comparativa (circa € 330.000), nonché i costi delle commissioni di concorso per dottorato di ricerca (€ 170.000).

Nella voce "Oneri diversi per il personale" trovano capienza i costi per:

- La Sorveglianza sanitaria e i costi dell'infermeria di ateneo (€ 193.000)
- Rimborsi delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL (€ 82.000)
- Rimborso all'INPDAP per interessi per prestazioni di fine servizi

Altri costi generali

La voce si articola in:

Descrizione	Importo (valori in euro)
Spese di rappresentanza	4.350
Comunicazione e pubblicità	155.000
Attività degli organi istituzionali	1.357.674
TOTALE	1.517.024

La voce "**Spese di rappresentanza**" è stata oggetto negli anni di progressivo contenimento in considerazione degli obblighi imposti dalle leggi finanziarie.

La voce "**Comunicazione e pubblicità**" si compone di:

- Attività di promozione dei Master finanziata dai Master stessi (€ 64.000)
- Attività di comunicazione obbligatoria per bandi di gara (€ 21.000)

- Attività di pubblicità dell'offerta formativa del Politecnico (€ 70.000), costi ridotti rispetto agli anni passati prevedendo di attivare nuove forme di comunicazione (web, social network, viral marketing,...)

La voce di "**Attività degli organi istituzionali**" comprende:

- Indennità di carica, direzione centri, coordinamento: € 507.000 relative alle indennità già in essere nel 2009;
- Compensi ai membri degli organi istituzionali: € 118.300, quota che comprende i compensi al collegio dei sindaci (€ 75.000), i compensi del Nucleo di Valutazione (€ 37.130) e i compensi agli studenti in Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico (€6.000).
- Indennità di missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali: € 327.100 per i viaggi istituzionali dei membri degli organi di governo e dei Presidi di facoltà (ridotti rispetto all'anno precedente del 25%), oltre che i rimborsi spese del Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Sindaci.
- Altre spese per attività istituzionali: € 405.834, tale voce comprende i costi per la gestione delle sedute degli organi, i costi per meeting di coordinamento fra partner finanziati dai progetti di internazionalizzazione, i costi sostenuti da Rettore, Prorettore e Presidi di Facoltà per incontri con soggetti terzi volti allo sviluppo delle attività. Anche questa spesa è stata ridotta rispetto al 2009.

RAPPORTI CON LE STRUTTURE INTERNE

Il Conto di previsione comprende:

Descrizione	Importo (valori in euro)
Costi verso strutture interne	1.888.055
Contributi a strutture interne	4.190.500
TOTALE	6.078.555

Nella voce "**Costi verso strutture interne**" sono stati previsti:

- Trasferimenti ai Dipartimenti per la mobilità dei dottorandi e dei visiting professor finanziati nell'Accordo con la Regione;
- Trasferimenti ai Dipartimenti per progetti finanziati coordinati dall'ateneo;
- Trasferimento al Dipartimento di Fisica per le attività connesse al Centro di Ricerca Microsoft (€150.000);
- Trasferimento ai Dipartimenti per le quote di progettualità delle facoltà. Tali importi sono stati ridotti del 50% rispetto alla previsione 2009; la progettualità della II facoltà di Ingegneria è stata inoltre suddivisa tra la I e la III facoltà di Ingegneria;
- Trasferimento ai Dipartimenti per la gestione della didattica di eccellenza.

Nella voce "**Contributi a strutture interne**" sono ricompresi:

- Contributi a strutture interne per il funzionamento:
 - € 2.100.000: 50% del Fondo di Finanziamento Ordinario del 2009 (€1.600.000), che i dipartimenti dovranno assegnare per almeno il 10% agli interventi di sicurezza e messa a norma, cui si aggiungono € 500.000 per il sostegno alle spese di abbonamento a periodici elettronici Elsevier, Wiley e Springer pagati direttamente dai dipartimenti nonché per la parziale copertura delle spese dipartimentali per la sicurezza;
 - € 1.347.000: rimasto inalterato rispetto al 2009, in coerenza con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 settembre;

- Contributi a strutture interne per la ricerca:
 - € 500.000: cofinanziamento di ateneo al Bando PRIN;
- Contributi alle sedi di Alessandria e Mondovì:
 - € 242.000: tale importo è stato ridotto di un terzo rispetto all'assegnazione 2009 in considerazione della non attivazione a partire dal prossimo anno accademico del primo anno.

Momentaneamente non sono stati previsti incentivi per pubblicazioni e premi ai giovani ricercatori (nel 2009 queste quote erano complessivamente pari a € 1.150.000), tali assegnazioni verranno effettuate in via prioritaria quando il Ministero comunicherà l'assegnazione premiale per l'anno 2010.

COSTI DI TRASFERIMENTO VERSO SOGGETTI ESTERNI

La voce di importo complessivo pari a € 4.858.514 comprende i trasferimenti verso soggetti terzi partner di importi di progetti o attività finanziata di cui il Politecnico è coordinatore (circa 3,6 Milioni), i trasferimenti a Fulbright per il progetto di mobilità internazionale con gli Stati Uniti (€ 154.422), il trasferimento a Polincontri (€ 220.000, di cui 130.000 per il rimborso dei costi di Pollicino), trasferimenti proporzionali alla numerosità degli studenti all'Edisu (€ 15.000) e alla SIAE (€ 30.000), i trasferimenti a Nettuno e CUS per un importo complessivo di € 747.000.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella voce è stato previsto solo l'importo dell'ammortamento dei beni previsti nel conto degli investimenti con l'esclusione dell'edilizia. Non è invece stato previsto l'importo degli ammortamenti di beni acquisiti prima del 2010, essendo il 2010 il primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale, e non essendo ancora stata completata la definizione del valore delle immobilizzazioni che costituiranno lo Stato Patrimoniale iniziale per l'anno 2010.

L'importo pari a € 904.716 è stato determinato in funzione delle percentuali di ammortamento previste per le diverse tipologie di immobilizzazioni che saranno effettuate nel 2010:

- Software, Attrezzature informatiche, Progetti evoluzione sistemi gestionali: 3 anni;
- Impianti e cablaggi: 20 anni;
- Altre attrezzature, Attrezzature scientifiche: 5 anni;
- Materiale bibliografico: interamente nell'esercizio;
- Mobili e arredi: 10 anni;
- Progetti Edilizia fabbricati di valore storico-artistico, Progetti Edilizia Manutenzione Straordinaria, Progetti Edilizia Ristrutturazione e Riqualificazione: 50 anni;
- Progetti Edilizia fabbricati di terzi: 15 anni.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ALTRI ACCANTONAMENTI

La previsione, pari a € 299.200, comprende € 9.000 da trasferire allo Stato sulla base del disposto dell'art. 61 comma 5 del D.L. 112/08 convertito con L. 133/08 (vedi paragrafo 5 della presente relazione), la restante quota di € 290.200 è un accantonamento effettuato in via cautelativa a fronte di una previsione di trasferimenti per trattenute su progetti da Dipartimenti/Centri pari a 1,5 Milioni. Le trattenute maturano infatti al

momento dell'incasso e quindi si è ritenuto non opportuno mettere a disposizione del bilancio fin da subito l'intero importo.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce ricomprende principalmente costi di valori bollati e imposte varie.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

GESTIONE FINANZIARIA PASSIVA

Gli oneri finanziari sono stati stimati in considerazione del previsto andamento dei tassi di interesse e del livello di indebitamento del Politecnico, attualmente pari a oltre 91 Milioni. Si è poi tenuto conto della delibera del Consiglio di Amministrazione dello scorso 2 dicembre in cui si è stabilito di partire dal 15/6/2010 con un'operazione di IRS volta alla conversione del costo dell'indebitamento da tasso variabile a fisso.

GESTIONE FINANZIARIA ATTIVA

Gli interessi finanziari sono pari a € 30.000, tale importo è molto ridotto perché il Politecnico a partire da gennaio 2009 è rientrato nel sistema di Tesoreria Unica con lo Stato.

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non è stata effettuata alcuna previsione su questo capitolo nel bilancio di previsione.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nella voce proventi ed oneri straordinari sono stati previsti € 5.000 quale importo prudenziale in caso di imprevisti.

F) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

Il costo delle imposte comprende i costi di competenza 2010 per IRES e IRAP calcolata per effetto dell'applicazione del metodo analitico all'attività commerciale.

Nel bilancio di previsione 2010 è stata riportata una voce "**UTILIZZAZIONE FONDO VINCOLATO PER COSTI INDEBITAMENTO**" pari a € 2.321.100, che permette di mettere a disposizione dell'esercizio quota parte dell'accantonamento a copertura delle spese future legate all'indebitamento effettuato a partire dal 2004 fino al bilancio di previsione 2009. La quota messa a disposizione dell'esercizio è pari all'importo che si ritiene di sostenere come costo per gli interessi.

Previsione bilancio 2010	€ 12.000.000
Utilizzo per pagare quota capitale 2009	€ 1.266.667
Quota avanzata al 31/12/2009	€ 10.733.333
Quota messa a disposizione bilancio 2010	€ 2.321.100
Residua quota accantonata	€ 8.412.233

Il Conto Economico di previsione risulta in disavanzo per un importo pari a 4,4 Milioni, tale disavanzo viene coperto per € 214.826 da **utili derivanti dal conto di previsione dei progetti** (si veda prospetto e sezione della presente Nota specifiche) e per € 4.260.716 **dall'utilizzazione di utili pregressi liberi** (relativi a quote Miur assegnate nel corso degli ultimi mesi del 2009 e non ancora utilizzate e a parte della previsione di interessi passivi non utilizzata per via dell'andamento dei tassi di interessi variabili registrato dai mercati nel corso del 2010).

La successiva tabella mostra quali sono gli “utili” che si ritiene di conseguire abbastanza certamente:

Conto	Bilancio di previsione 2009 assestato	Situazione 31/12/2009 (su informazioni certe)	Effetto sul bilancio
F.S.01.09.030 Interessi passivi e oneri bancari	€ 4.025.000,00	€ 1.522.491	€ 2.502.509 (risparmio)
F.E.01.03.010 Trasferimenti dallo Stato funzionamento e programmazione (FFO+programmazione)	€ 118.385.395	€ 120.228.217 (già al netto di art.69 DL112/2008)	€ 1.842.822 (maggiori finanziamenti non vincolati)
F.E.01.03.040 Altri trasferimenti dallo Stato (fondo ricercatori L350/2003, Legge 27 dicembre 2006, n.296 - Cap. 1714 - Assegnazione e trasferimento fondi ricercatori, assegni di ricerca, finanziamenti assegni ricerca)	2.577.000	€ 3.893.494	€ 1.316.494 (maggiori finanziamenti)
Effetto complessivo risorse liberata			€ 5.661.825

Nel bilancio 2010 è stato messo a disposizione prudenzialmente, in attesa di chiudere definitivamente il bilancio di esercizio, un importo pari all'85% di queste somme:

Conto Economico di Previsione	€ 4.260.716
Conto di Previsione degli investimenti	€ 467.656
	€ 4.728.372

Se effettivamente l'avanzo si dovesse manifestare nella sua interezza verrà poi messo a disposizione dell'esercizio nel corso del 2010.

3.3 Conto di previsione degli investimenti

Il conto di previsione degli investimenti riporta gli investimenti previsti per l'anno. Il Conto nel 2010 risulta in pareggio con un importo di investimenti e di fonti a copertura pari a € 31.925.960. All'interno di questa previsione il totale degli investimenti di carattere edile ammonta a € 29.154.300, in parte finanziati da contributi specifici di competenza dell'anno (€ 17.658.908), in parte da risorse incassate/accertate in contabilità finanziaria nel 2009 o negli anni antecedenti per la specifica realizzazione di investimenti edili, ma non ancora utilizzate. Gli investimenti in immobilizzazioni non di carattere edile sono pari a € 2.771.660.

INVESTIMENTI SU IMMOBILI

La successiva tabella riporta il dettaglio delle voci di investimento edile previste per il 2010.

Descrizione	Importo (valori in euro)
Progetti Edilizia nuova sede	19.072.800
Progetti Edilizia fabbricati di valore storico-artistico	3.064.000
Progetti Edilizia fabbricati di terzi	192.000
Progetti Edilizia varia	-
Progetti Edilizia Manutenzione Straordinaria	4.100.000
Progetti Edilizia Ristrutturazione e Riqualificazione	2.725.500
TOTALE	29.154.300

La voce "**Progetti Edilizia nuova sede**" è in linea con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2009 in cui sono stati analizzati nel dettaglio i residui investimenti che dovranno essere effettuati presso la Cittadella Politecnica. (APQ, completamento, fucine, Centro GM impianti base e impianti speciali). In coerenza con il piano triennale dell'edilizia non è stata inserita la previsione relativa all'esecuzione del parcheggio pluriplano presso la Cittadella.

La voce "**Progetti Edilizia fabbricati di valore storico-artistico**" comprende gli interventi presso la sede del Castello del Valentino interamente finanziata da enti terzi. La voce "Progetti Edilizia fabbricati di terzi" riguarda gli interventi su immobili a disposizione del Politecnico per effetto di diritti reali differenti dalla proprietà. Per il 2010 è previsto un intervento presso la sede di Corso Trento.

La voce "**Progetti Edilizia Manutenzione Straordinaria**" riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria previsti nel piano triennale dell'edilizia (€ 2.900.000), a questa voce si aggiunge l'importo di € 1.200.000 frutto di quote previste per il 2009 ma la cui competenza si riferisce al 2010 e che saranno anche liquidate nel corso del 2010. La Manutenzione straordinaria è rimasta sostanzialmente invariata nel 2010 rispetto al 2009.

La voce "**Progetti Edilizia Ristrutturazione e Riqualificazione**" comprende interventi presso le diverse sedi dell'ateneo, in parte, soprattutto presso il Castello del Valentino finanziati da enti terzi ed interventi per la messa a norma degli spazi.

La successiva tabella riporta il dettaglio dei finanziamenti di competenza dell'anno a copertura degli investi-

menti edili (nuove costruzioni, manutenzioni straordinarie, riqualificazione strutture esistenti).

Descrizione	Importo (valori in euro)
Contributi da Miur e altri Ministeri per edilizia	3.615.000
Contributi da UE e Organismi internazionali per edilizia	-
Contributi da Enti locali per edilizia	10.800.092
Contributi da enti vari e privati per l'edilizia	3.243.816
TOTALE	17.658.908

La quota Miur è relativa alla penultima trince dell'Accordo di Programma tra Ministero e Ateneo per il finanziamento degli interventi presso la Cittadella Politecnica. I Contributi da enti locali si riferiscono all'Accordo di Programma tra Regione, Provincia e Comune (€ 8,3 Milioni di Ragione e € 2,5Milioni da Comune). I "Contributi da enti vari e privati per l'edilizia" provengono principalmente dalle Fondazioni Bancarie.

A fronte di investimenti pari a € 29.154.300, sono previsti ricavi per il 2010 pari a € 17.658.908, la differenza (€ 11.495.392) viene finanziata dalle risorse introitate specificatamente per progetti edili nel 2009 o negli anni precedenti, ma la cui utilizzazione è prevista nel 2010. Fra queste fonti vi sono i rimborsi della quota IVA relativi al Centro di Ricerca GM che, coerentemente con i principi della contabilità finanziaria nel 2009 e negli anni precedenti sono stati considerati come incremento del costo dell'investimento in attesa del successivo rimborso. Tali quote sono attualmente accantonati nell'avanzo di amministrazione vincolato. Gli investimenti edili nel 2010 non vengono finanziati da utili da anni precedenti liberi.

ALTRI INVESTIMENTI

La voce di altri investimenti si articola in: immobilizzazioni immateriali e materiali. Non vi è invece alcuna previsione per il 2010 in immobilizzazioni finanziarie in coerenza con la politica di cautela adottata dal Politecnico negli ultimi mesi.

Descrizione	Importo (valori in euro)
Investimenti su immobilizzazioni immateriali	503.800
Investimenti su immobilizzazioni materiali	2.267.860
TOTALE	2.771.660

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali la voce è composta da:

Descrizione	Importo (valori in euro)
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	140.400
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	100.000
Progetti di evoluzione sistemi gestionali	263.400
TOTALE	503.800

La voce "Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" comprende principalmente le ac-

quisizioni di software che fino al 2009 erano effettuate dal Centro CESIT. Nello specifico gli investimenti in “software” previsti sono riferibili alle iniziative di acquisizione di nuovi software applicativi utente non ancora installati o che necessitano di estensione quantitativa.

Le acquisizioni gestionali o direttamente rivolte agli studenti. Le principali azioni che ricadono in questo ambito sono:

- **Aggiornamento di servizi e sistemi esistenti:** acquisizioni di software per le utenze amministrative per scopi gestionali, estensione licenze di sw specifici per i LAIB, sistema MedOffice per la gestione della Sicurezza e Prevenzione PREP.
- **Progetti:** acquisizione moduli di base per sistema di Facility management / IWMS (Progetto Logistica integrata).

La voce “manutenzioni su beni di terzi” riguarda le manutenzioni programmate per l’anno presso la sede del Lingotto.

La voce “Progetti di evoluzione dei sistemi gestionali” rappresenta i costi diretti che saranno sostenuti nel 2010 e poi capitalizzati per la realizzazione di alcuni sistemi gestionali di ateneo:

- **ERP-Contabilità:** il 2009 ha visto un importante sforzo nelle attività progettuali per l’avviamento del nuovo sistema contabile di Ateneo, che è previsto ad inizio 2010.

Per il 2010, su questo progetto sono previste tutte le attività di supporto all’avviamento del sistema e l’implementazione di tutte le funzionalità che non sono state considerate prioritarie per l’avviamento.

- **Business Intelligence:** nel corso del 2010 è prevista una attività progettuale per lo sviluppo di un Data-warehouse di Ateneo che, per gradi, andrà a costituire una base dati unitaria e certificata a supporto delle decisioni in molteplici ambiti: contabile, didattica, ricerca, logistica.
- **Logistica:** negli ultimi mesi del 2009 è stato effettuato uno studio di fattibilità per l’evoluzione del modello dei processi di Facility Management e per l’implementazione nell’Ateneo di nuovi strumenti a supporto. Durante il 2010 saranno intraprese le attività per l’avvio del progetto, che contempleranno
- **Catalogo della ricerca:** nel 2010 verranno compiute le attività necessarie alla ristrutturazione degli strumenti a supporto della catalogazione e pubblicazione dei risultati della Ricerca di Ateneo, alla semplificazione dei processi di valutazione interna attraverso un migliore supporto da parte degli utenti e alla costruzione di un portale “open access” per la pubblicazione dei risultati della Ricerca e per favorire il trasferimento scientifico e tecnologico.
- **Didattica:** nel corso del 2010 saranno riprese le attività di valutazione circa l’evoluzione del modello e degli applicativi a supporto dei processi di back-end della Didattica. Non è previsto un budget specifico, ma nel corso dell’anno potrebbero essere richieste revisioni alla luce della maturazione del progetto.
- **Altro:** il piano di governance delle iniziative di IPSI ha messo in evidenza altre iniziative che saranno attivate nel corso del 2010 e che IPSI coordinerà

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali la voce è composta da:

Descrizione	Importo (valori in euro)
Impianti e attrezzature	1.854.860
Attrezzature scientifiche	33.000
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale	26.000
Mobili e arredi	354.000
TOTALE	2.267.860

La voce "Impianti e attrezzature" comprende attrezzature informatiche per un importo pari a € 1.046.360, acquisizioni che fino al 2009 erano effettuate dal Centro CESIT, investimenti in impianti e cablaggi per € 170.000 volti all'installazione di apparati audio video nelle aule, investimenti in altre attrezzature per € 638.500 rivolti alla gestione degli apparati informatici di ateneo.

Per quanto riguarda le "attrezzature informatiche" gli interventi previsti per il 2010 riguardano:

• **Aggiornamento di servizi e sistemi esistenti:**

- Rinnovo programmato di laboratori informatici (Aula 5T) e aule master; rinnovo parziale di apparati di networking e del sistema telefonico; rinnovo e fornitura di dotazioni informatiche utente per l'amministrazione (pdl, stampanti e periferiche);
- Iniziativa "PC per studenti meritevoli AA 2010-2011";
- rinnovo parziale dotazione BOX Self Service GESD.

• **Progetti:**

- Progetto Streaming di Ateneo: la realizzazione del progetto richiede un insieme di interventi coordinati che vanno dal potenziamento dei server di streaming (Multimedia Control Unit) alla dotazione dei sistemi centrali di grandi capacità di immagazzinamento delle lezioni (storage unit) al potenziamento dei server di codifica e postproduzione delle lezioni, al potenziamento della capacità di trasmissione della rete LAN di ateneo per garantire livelli di servizio adeguati (apparati di rete ad altissima velocità);
- Progetto di messa in ridondanza della connessione ad internet ed alla rete GARR della rete locale di ateneo al fine di garantire il funzionamento dei collegamenti esterni anche in caso di fault di apparati critici;
- Realizzazione di alcuni cablaggi non posticipabili e indispensabili (costi per apparati di networking).

Gli investimenti in "altre attrezzature" sono riferibili prevalentemente ad interventi di manutenzione evolutiva e progettazione dell'infrastruttura ICT di ateneo a supporto dei servizi utente. Principali azioni che ricadono in questo ambito:

• **Aggiornamento di servizi e sistemi esistenti:**

- Rinnovo cablaggi strutturati altamente obsoleti in ateneo (DIMAT, DIFIS, locali ex CELM, Laboratorio LIA, cablaggi urgenti non pianificabili);
- Potenziamento impianti tecnologici di servizio al Data Center della Cittadella (UPS, climatizzatori);
- Adeguamenti non posticipabili sulle centrali telefoniche di ateneo.

• **Progetti:**

- Progetto Streaming: realizzazione infrastrutture per aule attrezzate alla registrazione delle lezioni;
- Progetto di messa in alta affidabilità dell'anello di backbone LAN (fibre ottiche di interconnessione dei nodi centrali del network).

La voce di "Mobili e arredi" comprende gli investimenti in arredamento effettuati per arredi di aule ed uffici, ai fini del contenimento della spesa tale voce è ridotta del 50% rispetto a quella prevista nel bilancio di previsione per l'anno 2009.

La principale fonte di finanziamento degli altri investimenti è la convenzione con la Compagnia di San Paolo che finanzia i progetti di rinnovamento gestionale del Politecnico, nonché gli acquisti di hardware e software connessi. Nel 2010 è stata prevista sia la quota 2009 della Compagnia ad oggi non ancora incassata e registrata a bilancio, sia la quota 2010, in considerazione dell'accelerazione nella realizzazione dei progetti finanziati prevista per il 2010.

La differenza tra totale degli investimenti e totale delle fonti viene finanziata dai risparmi generati nel 2009 rispetto a risorse destinate a investimenti differenti da edilizia e poi non utilizzate (€ 750.456), nonché da € 19.504 di utili derivanti dal Conto di previsione dell'anno 2010.

3.4 Conto di previsione dei progetti

Il conto di previsione dei progetti contiene la previsione puntuale delle risorse che si prevede di investire nei progetti nel corso dell'anno, nonché i finanziamenti a copertura, calcolati con un criterio di proporzionalità (cost-to-cost). La previsione è stata effettuata considerando gli importi che risultano ancora da utilizzare dei progetti attivati, nonché gli stati di avanzamento attività che si prevede di realizzare nell'anno.

Nel bilancio dell'Amministrazione Centrale sono considerati esclusivamente i Progetti coordinati dall'Amministrazione Centrale del Politecnico che vedono coinvolti una pluralità di Dipartimenti e Centri, questi progetti riguardano alcuni attività di ricerca, altri attività di didattica. I Progetti gestionali e di investimento dell'Amministrazione Centrale sono invece stati ricompresi nel Conto Economico di Previsione e nel Conto di Previsione degli Investimenti.

Il prospetto prevede un impegno di risorse complessivo di € 1.600.521, articolato in:

Descrizione	Importo (valori in euro)
Spese dirette per la realizzazione dei progetti	
Progetti ricerca Unione Europea e Internazionali	51.288
Progetti ricerca Regione e Enti Locali	671.959
Progetti ricerca commissionata	52.303
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	748.270
Quote progetti trasferite ad altre strutture interne partner nei progetti	76.700
TOTALE	1.600.521

Quindi a fronte di € 775.551 di costi che verranno direttamente sostenuti dall'Amministrazione Centrale del Politecnico, sono previsti trasferimenti a enti esterni per € 748.270 e trasferimenti a strutture interne per € 76.700.

I finanziamenti a copertura sono invece così articolati:

Descrizione	Importo (valori in euro)
Ricerche e progetti commissionati	72.350
Contributi alla ricerca UE e Organismi internazionali	400.000
Contributi di ricerca Enti Locali	388.624
TOTALE	860.974

La differenza deriva da "RISCONTI ATTIVI (derivati da contabilità finanziaria)" pari a € 973.877 determinati con lo stato avanzamento progettuale che si pianifica di raggiungere nell'anno.

Il Conto di Previsione dei Progetti evidenzia un utile pari a € 234.331 che viene utilizzato per pareggiare il Conto Economico di Previsione (€ 214.826) e il Conto di Previsione degli Investimenti (€ 19.504).

3.5 Conto di previsione delle fonti e degli impieghi di cassa

Il Conto evidenzia il mantenimento in termini previsionali dell'equilibrio finanziario della gestione. Partendo da una situazione del fondo cassa stimato al 31/12/2009 pari a € 17.250.000, si stimano pagamenti da effettuare nel corso dell'anno pari a € 243.822.262 e incassi da effettuare pari a € 227.781.761, giungendo quindi ad un saldo cassa di fine periodo pari a € 1.209.498.

La previsione dei flussi di cassa dell'anno è stata effettuata partendo da alcuni presupposti:

Incassi:

- **analisi puntuale dei crediti pre2009** (residui attivi in contabilità finanziaria) al fine di individuare quelli da cancellare, quelli che sicuramente verranno incassati nel corso del 2010 e quelli di dubbio incasso. Sono poi stati applicati dei criteri specifici a:
 - quote spettanti dalla Regione Piemonte: incasso pari al 50% della quota dovuta,
 - progetti di internazionalizzazione: incasso pari al 70% per via delle tempistiche connesse ai processi di rendicontazione,
 - quote spettanti dalle aziende: 90%/80% in considerazione della crisi economica in corso e della condizione specifica di alcune società.
- **analisi puntuale dei crediti 2009** (accertamenti oggi presenti in contabilità finanziaria o che sicuramente verranno effettuati entro l'anno, rispetto cui non vi è previsione di incassare entro il 31/12), stimando in via prudenziale di incassare esclusivamente le residue quote Miur e il Mutuo già accertato nel corso del 2009 e che deve essere necessariamente prelevato entro dicembre 2010.
- **previsioni 2010:** stime puntuali di incasso da parte dei singoli Servizi, sulla base delle informazioni di dettaglio a disposizione. Massima prudenza rispetto ai finanziamenti provenienti dagli Enti Locali.

Pagamenti:

- **analisi puntuale dei debiti pre2009** (residui passivi in contabilità finanziaria) e degli impegni 2009 che si prevede di mantenere e di non pagare entro l'anno: eliminazione impegni perenti, pagamento di tutte le quote impegnate che i servizi dichiarano essere ancora effettive, stima pagamenti relativi agli impegni edili pari al 70%.
- **previsioni 2010:** pagamento dell'intera quota di competenza, con l'eccezione degli investimenti edili per cui è previsto un pagamento pari a 75% della previsione.

È chiaro quindi che la situazione di saldo cassa presunto, se pur calcolata in modo prudenziale, segnala una criticità da non sottovalutare. Il Politecnico in questi anni ha infatti assorbito i ritardi nei trasferimenti dei pagamenti di alcuni enti finanziatori con le risorse proprie o sfruttando le dilazioni temporali nella realizzazione di progetti che ricevevano ingenti anticipi. Negli ultimi anni la spesa è però cresciuta, vi sono stati ingenti investimenti e nel contempo la crisi economica e le ristrettezze degli enti locali fanno sì che l'attitudine all'anticipo sia assai ridotta. Il 2010 sarà il primo anno in cui il finanziamento ministeriale registrerà un'inversione di tendenza (decremento), nel contempo sarà il primo anno in cui si restituiranno le quote capitale di tutti i mutui contratti. Qualche segnale è comunque rinvenibile anche dalle dinamiche di cassa degli scorsi anni:

Saldo cassa 31/12	Importo Amministrazione	Importo Dipartimenti
2005	49.440.307	17.905.928,41
2006	49.787.212	18.266.388,64
2007	40.057.650	16.592.416,93
2008	13.958.215	16.874.167,62
2009 (presunto)	17.250.000	21.404.026
2010 (presunto)	1.209.498	15.290.631

Nel 2010 si dovrà pertanto porre massima attenzione alla puntualità di rendicontazione, al sollecitare gli enti, alle dinamiche di trasferimento interno, a rallentare alcune spese (soprattutto edili) fino a quando gli enti finanziatori non effettueranno o assicureranno i pagamenti entro l'anno. Dovranno, inoltre, essere assunte le dovute azioni per analizzare la solvibilità finanziaria dei soggetti finanziatori. Significativa è la differenza che si genererà nel corso del 2010 tra Dipartimenti ed Amministrazione.

3.6 Nota tecnica sul rispetto vincoli legge finanziaria

Il bilancio di previsione 2009 riflette le indicazioni contenute nella normativa vigente.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 2010

- L'art. 3 comma 80 della Finanziaria 2008 limita, con effetto dall'anno 2008, la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nella misura percentuale del 35% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003.

Lo stanziamento sul conto "Collaborazioni esterne" è di € 681.524 prevede il rispetto del vincolo del 35% della spesa sostenuta nel 2003, la previsione 2010 è inferiore anche a quella 2009 di € 795.330 che già era coerente con il vincolo.

- L'art. 66 del D.L. 112/08 convertito con L. 133/08 **come modificato dall'art. 1 comma 3 del D.L. 180/08 convertito con L. 1/09** prevede limitazioni economiche e numeriche alle assunzioni a tempo indeterminato ed in particolare, per le università, il comma 13 dell'art. 66 dispone:
 - per il triennio 2009-2011, fermo restando il limite del 90% del FFO, gli Atenei, possono procedere, per ciascun anno, previo effettivo svolgimento delle procedure di mobilità, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale corrispondente ad una spesa pari al 50 per cento di quella relativa al personale a tempo indeterminato complessivamente cessato nell'anno precedente. In tale limitazione è compreso, per il 2009, anche il personale oggetto di procedure di stabilizzazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia. I limiti non si applicano, invece, al personale appartenente alle categorie protette.
 - Per l'anno 2012 le università possono procedere, previo effettivo svolgimento delle procedure di mobilità, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 50 per cento di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente. In ogni caso il numero delle unità di personale da assumere non può eccedere, per ciascun anno, il 50 per cento delle unità cessate nell'anno precedente.
- L'art. 17, comma 18, del D.L. 78/2009, convertito con modificazioni con L. 102/2009, **rinvia al 31/12/2010**, per le Università, il termine per procedere alle assunzioni di personale relative alle cessazioni verificatesi nel 2008. Tale rinvio determina una "tesaurizzazione", pur temporalmente limitata, nell'utilizzo delle risorse destinate alle assunzioni.

Come specificato nella presente Nota Integrativa le previsioni relative al costo del personale tengono in considerazione questi vincoli.

- I commi 189-196 della Legge Finanziaria 2006 stabiliscono che a decorrere dal 2006 l'entità del fondo per la contrattazione integrativa, salvo l'incremento degli importi fissi previsti dai CCNL, non può eccedere quello del 2004, come certificato dagli organi di controllo interno.
- L'art. 67 del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/08 modifica l'art. 1 comma 189 della L.266/05 (Finanziaria 2006) dispone che il fondo per la contrattazione integrativa sia, dal 2009, ridotto del 10% e che i risparmi di spesa siano versati allo stato.

La previsione sui conti di "Altri compensi personale tecnico-amministrativo di ruolo" pari a 2,6Milioni è stata determinata sulla base storica e, come nella previsione 2009, non tiene conto della riduzione del 10% rispetto all'ammontare del 2004. La puntuale quantificazione dell'importo da versare allo Stato viene rimandata in sede di certificazione del fondo da parte dei Sindaci.

- L'art. 61 comma 5 del D.L. 112/08 convertito con L. 133/08 dispone che, a decorrere dal 2009, la spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza effettuate dalle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, tra cui sono ricomprese le università, non può superare il 50% della spesa sostenuta nel 2007 per le medesime finalità. La norma espressamente sancisce l'esclusione da tale limite delle spese per convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca. La disposizione, infine, al comma 6, prevede che analogo limite, in questo caso pari al 30%, si applica alle spese per sponsorizzazioni.

L'art. 61 comma 17 prevede poi che le riduzioni di spesa sancite nell'art. 61 sono versate annualmente ad apposito capitolo del bilancio dello stato, con assegnazione ad apposito fondo di cui una quota può essere destinata al finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni indicate nell'art. 67 comma 5, tra cui sono ricomprese le università.

In merito a tale limitazione si richiama, inoltre, l'art. 14 del D.L. 81/2007, convertito con L. 127/07, che in materia di "Variazioni compensative" prevede che:

- le amministrazioni dello Stato possono procedere a variazioni compensative tra le spese di cui all'art. 1 della L. 266/2005 comma 9 (studi ed incarichi di consulenza) comma 10 (relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza) e comma 11 (acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture) assicurando l'invarianza in termini di fabbisogno e indebitamento netto (spesa complessiva).
- gli altri soggetti tenuti all'applicazione dei commi 9, 10, 11 possono procedere alle variazioni compensative con delibera dell'organo competente.

In coerenza con quanto previsto nel bilancio 2009 le spese di rappresentanza e di pubblicità sono di carattere istituzionale e sono relative alla promozione delle attività verso studenti, spesso finanziata da enti esterni, per lo sviluppo delle attività e la pubblicazione di avvisi obbligatori di gara. Si precisa che la spesa sostenuta nel 2007 per pubblicità e rappresentanza differente da quella istituzionale è stata pari a € 18.000, **la riduzione di spesa e il relativo importo da versare allo Stato è stato quindi determinato in € 9.000**. Tale importo risulta iscritto nel conto "Altri Accantonamenti" in attesa di essere successivamente trasferito allo Stato.

- L'art. 41 del D.Lgs. n. 177 del 31.07.2005 (T.U. della radiotelevisione) dispone, per le amministrazioni pubbliche e gli enti pubblici anche economici, un vincolo di destinazione delle somme destinate, per fini di comunicazione istituzionale, all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa che devono risultare complessivamente impegnate, sulla competenza di ciascun esercizio finanziario (art. 41 commi 1 e 4). In particolare:
 - A) almeno il 15% a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei territori dei Paesi membri dell'Unione europea;
 - B) almeno il 50% a favore di giornali quotidiani e periodici;
 - C) nella fase di transizione alla trasmissione in tecnica digitale, almeno il 60% a favore di giornali quotidiani e periodici.

Tale vincolo è stato ottemperato nell'effettuazione della previsione.

- Art. 27 del D.L. 112/08 convertito con L. 133/08 dispone che, dal 1.01.2009, la spesa per la stampa delle relazioni e delle altre pubblicazioni delle amministrazioni pubbliche deve essere ridotta del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007. La Gazzetta Ufficiale, inoltre, a decorrere dal 1.01.2009, non sarà più diffusa in versione cartacea: a tutti i soggetti in possesso di un abbonamento a carico di amministrazioni o enti pubblici o locali sarà distribuita solo la versione telematica con rideterminazione del costo degli abbonamenti.

Tale vincolo è stato ottemperato nell'effettuazione della previsione, anche in considerazione del fatto che tutte le spese di funzionamento sono state ridotte del 50%.

- L'art. 48 prevede, per i soggetti di cui all'art. 1 comma 1 lettera z) del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), tra cui, ai sensi del citato Codice, sono ricomprese anche le Università, l'obbligo di fornirsi di combustibile di riscaldamento e dei relativi servizi nonché di energia elettrica mediante le convenzioni Consip o, comunque, a prezzi inferiori o uguali rispetto a quelli praticati dalla stessa Consip.

L'ateneo non si avvale della convenzione CONSIP perché è in corso contratto economicamente più vantaggioso.

- Art. 2 comma 623 Finanziaria 2008 prevede che anche gli Atenei si adeguano ai principi indicati nell'art. 2 comma 619 e ss della Finanziaria 2008, che riguardano le amministrazioni statali, riducendo le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria in modo tale da rispettare i limiti sanciti. In particolare è previsto che:
 - le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili non possono superare la misura del 1,5 % del valore dell'immobile utilizzato per il 2008 e 3% dello stesso dal 2009. Detto limite di spesa è ridotto all'1 % nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria;
 - per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1 % del valore dell'immobile utilizzato;
 - le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria devono essere effettuate esclusivamente con imputazione a specifico capitolo, anche di nuova istituzione, appositamente denominato, rispettivamente di parte corrente e di conto capitale, iscritto nella pertinente unità previsionale di base dell'Amministrazione in cui confluiscono tutti gli stanziamenti destinati alle predette finalità;
 - l'eventuale differenza tra l'importo delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse, rideterminato a partire dal 2008 secondo i criteri definiti nella norma, è versato annualmente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno. Gli organi interni di revisione e di controllo vigilano sull'applicazione del presente comma.

Gli uffici tecnici del Politecnico hanno effettuato nel 2008, avvalendosi anche di un supporto esterno, la verifica del patrimonio immobiliare dei fabbricati in proprietà od in comodato d'uso gratuito con l'obbligo di effettuare le manutenzioni ordinarie ed in alcuni casi anche le straordinarie (Vercelli). Il valore del patrimonio immobiliare del Poli è pari a 441.046.000 per gli edifici dove si effettuano interventi sia in manutenzione ordinaria che di straordinaria e di 6.539.000 per gli edifici con soli interventi di manutenzione straordinaria. Quindi $441.046.000 * 3\% = 13.231.380$ e $6.539.000 * 1\% = 65.390$

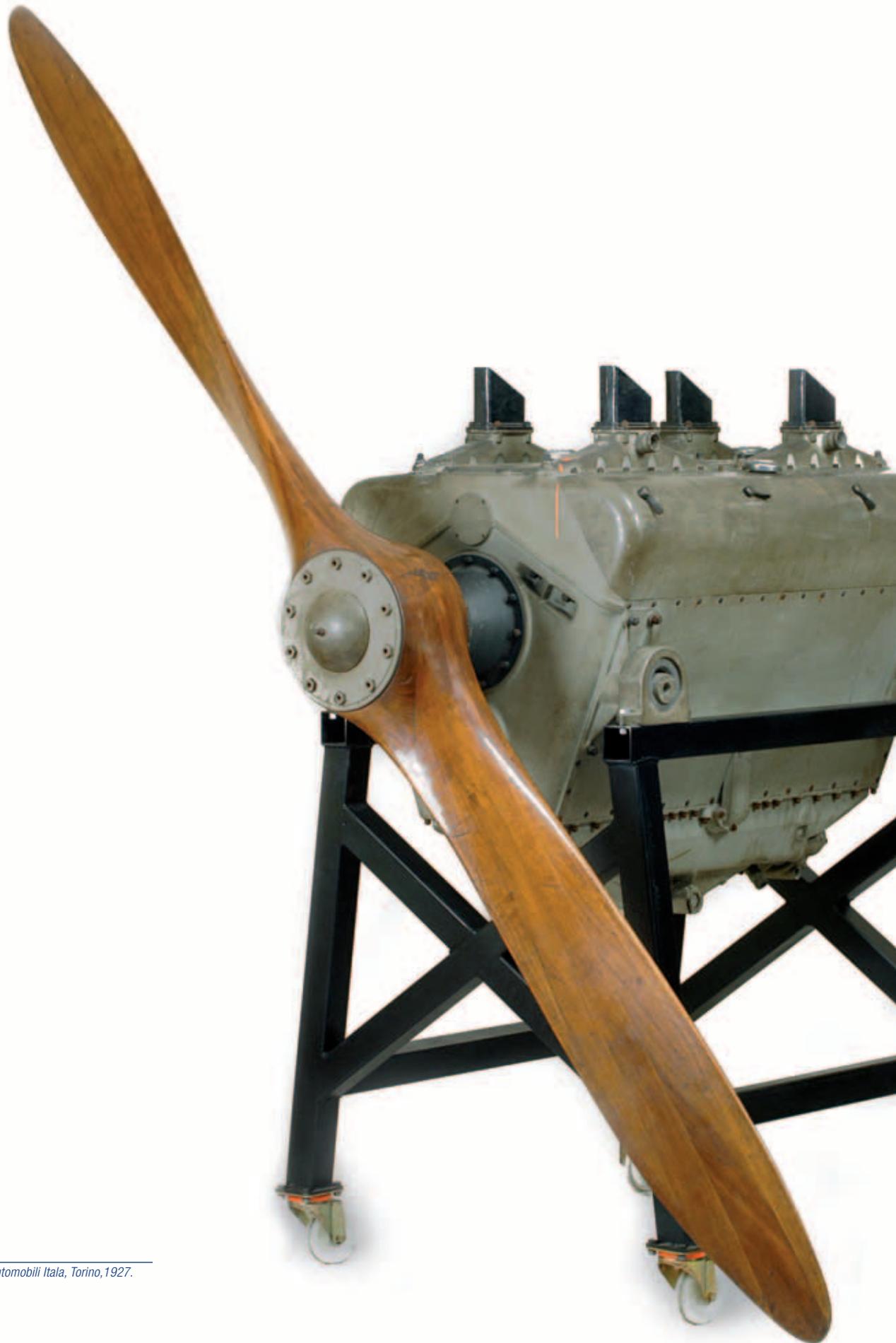
Nei conto di manutenzione ordinaria (nel Conto Economico di Previsione) è stato previsto un importo pari a 4.407.850, nel conto di manutenzione straordinaria nel Conto degli Investimenti un importo pari a 4.100.000. Il limite imposto dalla legge risulta quindi ampiamente rispettato. Le previsioni sono inoltre state inserite in appositi conti chiaramente evidenti a bilancio.

- Art. 61 comma 8 del D.L.112/2008 convertito con L. 133/08 – abrogato dal D.L. 162/08 convertito con L.201/08 e reinserito nel comma 7 bis dell'art. 61 con D.L. 185/08 convertito con L. 2/09 destina, a decorrere dal 1.01.2009, la percentuale del 2% dell'importo posto a base di gara prevista come corrispettivo e incentivo per la progettazione (art. 92, comma 5, del codice dei contratti pubblici) per lo 0,5% alla sua finalità propria di incentivo e per l'1,5% al versamento ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.
- L'incentivazione prevista dall'art.92 del D. leg.ivo 163 del 12/04/06 prevede per gli uffici tecnici delle stazioni appaltanti una incentivazione al personale interno che ha predisposto il progetto, la sicurezza, la direzione lavori ed il collaudo, nella misura massima del 2 %.

Per il 2010 ogni progetto previsto nel piano annuale prevede nel suo quadro economico di spesa la quota dell' incentivazione. Al momento dell'espletamento della gara, tale importo sarà suddiviso tra quota di incentivazione e quota da versare allo Stato. Il versamento sarà poi effettuato in sede di effettivo versamento del compenso.

- Art. 61 comma 9 del D.L.112/2008 convertito con L. 133/08 dispone il versamento al bilancio dello stato del 50% del compenso che spetta al dipendente pubblico per l'attività di segretario o componente del collegio arbitrale con riassegnazione al Fondo di amministrazione per il finanziamento del trattamento economico accessorio dei dirigenti, ovvero ai fondi perequativi per la magistratura e l'Avvocatura dello Stato. La stessa disposizione si applica altresì ai compensi dei dipendenti pubblici per collaudi relativi a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nonché ai corrispettivi non ancora riscossi dei procedimenti arbitrali e dei collaudi in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Al momento dell'erogazioni di eventuali compensi a dipendenti pubblici per collaudi relativi a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, verrà quantificato l'importo da versare allo Stato.



Motore Cappa 18, Fabbrica Automobili Itala, Torino, 1927.



**4. ALLEGATO:
SINTESI DEI BILANCI
DEI CENTRI AUTONOMI**

4.1 Conto economico dei Centri Autonomi anno 2010

VALORE DELLE ATTIVITÀ

A.R.A PROVENTI DELLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA, DI RICERCA, DI TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE	542.699
A.R.A.A Proventi per la didattica	-
A.R.A.B Proventi per finanziamenti e contributi esclusi investimenti e ricerca	134.000
A.R.A.C Proventi per ricerca commissionata e trasferimento tecnologico	392.699
A.R.A.D Altri proventi	16.000
A.R.A.E Contributi in conto capitale (quota annua)	
A.R.B RAPPORTI CON LE STRUTTURE INTERNE	2.461.855
A.R.B.A Ricavi da strutture interne	18.000
A.R.B.B Contributi di Ateneo (ricavi)	2.433.855
A.R.B.C Quote ricavi progetti trasferite da altre strutture interne coordinatrici (ricavi)	
A.R.C VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-
A.R.D INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-
RISCONTI ATTIVI (derivati da contabilità finanziaria)	668.787
TOTALE VALORE DELLE ATTIVITÀ	3.673.341

COSTI DELLE ATTIVITÀ

A.C.A COSTI SPECIFICI DELLE ATTIVITÀ	1.155.656
A.C.A.A Sostegno agli studenti	789.096
A.C.A.B Sostegno alla ricerca e attività editoriale	142.624
A.C.A.C Personale accademico	223.936
A.C.A.D Trasferimenti a partner di progetti coordinati	
A.C.B COSTI GENERALI	3.528.437
A.C.B.A Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	787.106
A.C.B.B Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico	197.070
A.C.B.C Acquisto di servizi e collaborazioni	723.432
A.C.B.D Costi ed oneri per le immobilizzazioni	1.609.712
A.C.B.E Personale tecnico-amministrativo e esperti linguistici	55.681
A.C.B.F Altri costi del personale	57.500
A.C.B.G Altri costi generali	97.935
A.C.C RAPPORTI CON LE STRUTTURE INTERNE	934.772
A.C.C.A Costi verso strutture interne	934.772
A.C.C.B Contributi a strutture interne	-
A.C.D COSTI DI TRASFERIMENTO VERSO SOGGETTI ESTERNI	-
A.C.D.A Costi di trasferimento verso organismi esterni	-
A.C.E AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-
A.C.F VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-
A.C.G ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	170.800
A.C.G.A Accantonamenti per rischi	170.800
A.C.H ALTRI ACCANTONAMENTI	186.000
A.C.H.A Altri accantonamenti	186.000
A.C.I ONERI DIVERSI DI GESTIONE	17.339
A.C.I.A Oneri diversi di gestione	17.339
TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ	5.993.004
RISULTATO OPERATIVO (Differenza tra valore e costi delle attività)	- 2.319.662

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	380.997
A.R.L. GESTIONE FINANZIARIA ATTIVA	388.000
A.R.L.A Proventi gestione finanziaria	388.000
A.C.L. GESTIONE FINANZIARIA PASSIVA	7.003
A.C.L.A Interessi passivi ed altri oneri finanziari	7.003
A.R.M. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE ATTIVE	
A.C.M. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE PASSIVE	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	- 56.300
A.R.N. GESTIONE STRAORDINARIA ATTIVA	
A.R.N.A Proventi gestione straordinaria	
A.C.N. GESTIONE STRAORDINARIA PASSIVA	- 56.300
A.C.N.A Oneri straordinari	- 56.300
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-
A.C.O.A Imposte sul reddito	-
UTILIZZAZIONE FONDO VINCOLATO PER COSTI INDEBITAMENTO DIPARTIMENTO - TRATTENUTE PROGETTI PER FUNZIONAMENTO	1.745.252
RISULTATO DI ESERCIZIO	- 249.713
MODALITÀ COPERTURA PERDITA	
UTILIZZAZIONE UTILI PREGRESSI LIBERI	465.409
GENERAZIONE UTILE	215.696
	- 249.713

4.2 Conto di previsione dei progetti consolidato dei Centri Autonomi anno 2010

PROGETTI DI RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, FORMAZIONE

FINANZIAMENTI PER PROGETTI RICERCA/TRASFERIMENTO TECNOLOGICO/FORMAZIONE

FINANZIAMENTI PER PROGETTI VARI

A.R.A.B.01	Finanziamenti Miur e altri Ministeri esclusi investimenti e ricerca	
A.R.A.B.02	Finanziamenti Regione esclusi investimenti e ricerca	96.840
A.R.A.B.03	Finanziamenti da enti vari e privati esclusi investimenti e ricerca	73.695

FINANZIAMENTI PER ATTIVITÀ COMMERCIALE

A.R.A.C.01	Ricerche e progetti commissionati	16.943.931
A.R.A.C.02	Ricavi per attività commerciale non progetti di ricerca (funzionamento)	450.000

FINANZIAMENTI COMPETITIVI

A.R.A.C.03.010	Contributo alla ricerca Miur e altri ministeri	3.799.095
A.R.A.C.03.020	Contributi alla ricerca UE e Organismi internazionali	6.784.743
A.R.A.C.03.030	Contributi di ricerca Enti Locali	14.357.091
A.R.A.C.03.040	Contributi di ricerca altri enti e privati	3.406.809
A.R.B.C.01	Quote ricavi progetti trasferite da altre strutture interne coordinatrici (ricavi)	283.760

ALTRO

A.R.B.B.03	Contributi di Ateneo per la ricerca (ricavi)	1.281.474
A.R.B.B.04	Contributi di Ateneo per la didattica (ricavi)	
A.R.B.A.01	Ricavi da strutture interne	68.000
	Utili esercizio in corso da Conto Economico di previsione	
	RISCONTI ATTIVI (derivati da contabilità finanziaria)	3.349.970

TOTALE FINANZIAMENTI PROGETTI

50.895.408

(RICERCA/TRASFERIMENTO TECNOLOGICO/FORMAZIONE)

UTILE GESTIONE PROGETTI

di cui a Conto Economico di Previsione

di cui a Conto di Previsione degli Investimenti

PROGETTI DI RICERCA/TRASFERIMENTO TECNOLOGICO/FORMAZIONE

A.P.P.A.01	Progetti ricerca MIUR e altri ministeri	3.956.236
A.P.P.B.01	Progetti ricerca Unione Europea e Internazionali	6.577.561
A.P.P.C.01	Progetti ricerca Regione e Enti Locali	13.914.984
A.P.P.D.01	Progetti ricerca finanziamenti misti	
A.P.P.E.01	Progetti ricerca commissionata	16.447.524
A.P.P.F.01	Progetti altri enti vari pubblici e privati	3.468.137
A.P.P.G.01	Progetti ricerca finanziati da Ateneo	1.169.894
A.P.P.H.01	Progetti ricerca di base	3.211.599
A.C.A.D	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	
A.C.C.C	Quote progetti trasferite ad altre strutture interne partner nei progetti	

TOTALE PROGETTI	48.745.936
(RICERCA/TRASFERIMENTO TECNOLOGICO/FORMAZIONE)	

2.149.472

1.745.252

404.220

4.3 Conto di previsione degli investimenti consolidato anno 2010

IMMOBILI

FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI SU IMMOBILI

Importo

A.R.A.E.01	Contributi edilizia
A.C.C.B.02	Contributi a strutture interne per investimenti (costi):
	Accensione debiti verso banche esigibili entro es. successivo
	Accensione debiti verso banche esigibili oltre es. successivo
	Accensione debiti verso strutture interne per "prestiti interni"
	Residui anni precedenti su conto investimenti
	Utili esercizio in corso da Conto Economico di previsione
	Utili esercizio in corso da Conto previsione dei progetti

TOTALE FINANZIAMENTI INVESTIMENTI EDILI

-

ALTRI INVESTIMENTI

FINANZIAMENTI

Importo

A.R.A.E.02	Contributi per altri investimenti	459.237
A.R.B.B.02	Contributi da strutture interne per investimenti:	1.780.805
	Residui anni precedenti destinati a investimenti differenti da edilizia	805.007
	Utili esercizio in corso da Conto previsione dei progetti	56.480
	Utili esercizio in corso da Conto dei progetti di previsione	404.220

TOTALE FINANZIAMENTI ALTRI INVESTIMENTI

3.505.749

TOTALE CONTO INVESTIMENTI

3.505.749

INVESTIMENTI IMMOBILI		Importo
A.P.P.I.01.010	Progetti Edilizia nuova sede	
A.P.P.I.01.020	Progetti Edilizia fabbricati di valore storico-artistico	
A.P.P.I.01.030	Progetti Edilizia fabbricati di terzi	
A.P.P.I.01.040	Progetti Edilizia varia	
A.P.P.I.02	Progetti Edilizia Manutenzione Straordinaria	
A.P.P.I.03	Progetti Edilizia Ristrutturazione e Riqualificazione	

TOTALE INVESTIMENTI EDILI -

INVESTIMENTI		Importo
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		60.968
A.I.B.A.01	Costi di impianto e ampliamento	-
A.I.B.A.02	Costi di sviluppo	-
A.I.B.A.03	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	39.968
A.I.B.A.04	Connessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.000
A.I.B.A.05	Avviamento	
A.I.B.A.06	Manutenzione su beni di terzi	
A.I.B.A.07	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	
A.I.B.A.08	Altre immobilizzazioni immateriali	1.000
A.P.P.L.01	Progetti di evoluzione sistemi gestionali	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		3.444.780
A.I.B.B.01	Terreni e fabbricati	-
A.I.B.B.02	Impianti e attrezzature	1.228.771
A.I.B.B.03	Attrezzature scientifiche	200.700
A.I.B.B.04	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale	1.762.837
A.I.B.B.05	Mobili e arredi	252.472
A.I.B.B.06	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	
A.I.B.B.07	Altre immobilizzazioni materiali	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-
A.I.B.C.01	Partecipazioni	-
TOTALE ALTRI INVESTIMENTI		3.505.749
		3.505.749

4.4 Conto di previsione dei flussi di cassa consolidato dei centri autonomi anno 2010

SALDO CASSA INIZIALE (STIMATO)	22.314.157
+INCASSI CREDITI	3.195.557
UE e Organismi internazionali	6.680.213
Enti Locali	13.480.036
Altri enti e privati	4.375.614
Commerciale	16.495.542
Da strutture interne	5.459.962
+INCASSI MUTUI	-
TOTALE INCREMENTI	49.686.923
-PAGAMENTO DEBITI	
Debiti verso banche	1.750
Debiti verso Miur e altri Ministeri	-
Debiti verso Regione e Province Autonome	-
Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi	-
Debiti verso partner di progetto (interni ed esterni)	2.526.097
Debiti verso studenti	-
Debiti verso fornitori	8.115.522
Debiti verso dipendenti	-
Debiti tributari	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-
Altri debiti	-
Debiti verso strutture interne (no partner)	4.528.669
Realizzazione progetti	40.905.010
TOTALE DECREMENTI	56.077.048
SALDO CASSA FINALE (STIMATO)	15.924.032

Allegato 1 - Quote associative

La successiva tabella mostra nel dettaglio le quote associative previste a bilancio. Si ricorda che per l'anno 2010 non sono stati previsti investimenti in partecipazioni finanziarie.

BUDGET 2010	Previsione iniziale
Associazioni/consorzi	
AQUIS	5.000,00
ALESSANDRIA 2018	500,00
AENEAS	1.000,00
ARTEMISIA	1.000,00
AGORÀ	5.000,00
AAA/ITALIA	180,00
APRE	6.500,00
AICQ - Associazione Italiana Cultura per la Qualità Piemontese	264,00
ASSOCIAZIONE ARCHIVIO STORICO OLIVETTI	5.160,00
ASP - Associazione Promozione Sviluppo Scientifico e Tecnologico del Piemonte	2.585,00
ASSOSECURITY	5.000,00
CEI PIEMONTE SCARL- centro estero per l'internazionalizzazione	19.200,00
COGAIN	100,00
COPA	1.000,00
C.S.I.	40.000,00
COPI	2.000,00
CRUI	22.000,00
CODAU	3.000,00
EWA	790,00
EUROPEAN VIRTUAL INSTITUTE OF INNOVATION INDUSTRIAL SUPPLY CHAINS AND LOGISTIC NETWORKS	500,00
E.S.Re.D.A.	500,00
ECTRI	10.000,00
EDUNET	500,00
ESRA	115,00
IGELU	250,00
ITALE	250,00
KMM-VIN	2.000,00

BUDGET 2010	Previsione iniziale
Associazioni/consorzi	
NETVAL	2.500,00
N-ERGHY	12.000,00
PROTON EUROPE	300,00
TOP-IX	2.000,00
Torino Città Capitale Europea	12.000,00
Torino Internazionale	2.000,00
TTS-italia	500,00
UNISCAPE	1.000,00
AEEA	500,00
AEUA	1.000,00
AFIRIT	cessato
EUA (ex CRE)	5.000,00
CESAER	4.000,00
TIME	3.000,00
EURECOM	90.000,00
IPSET	no quota
COLUMBUS	5.000,00
CLUSTER	12.000,00
ECIU	12.000,00
CUCS	no quota
UNIMED	4.000,00
SEFI (INIZIALM. NON PREVEDIBILE)	2.000,00
ASSOCIAZIONE EX-ALLIEVI	3.500,00
Quota per ulteriori necessità dell'anno	44.306

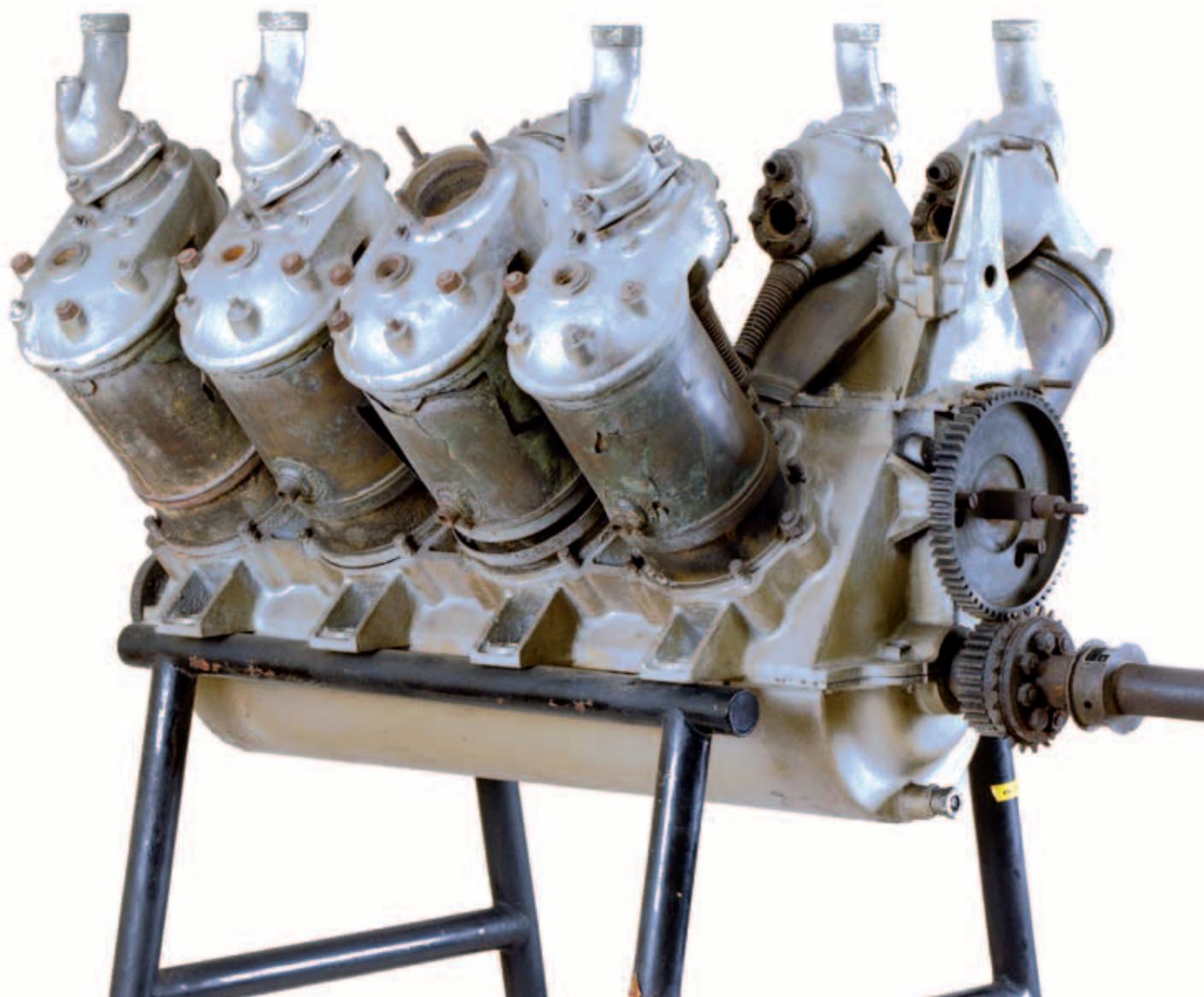


Conduttore rettilineo di Peaucellier



**5. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010
DEL POLITECNICO DI TORINO**

*Motore Antoinette 8V, Léon Levasseur,
Puteaux, 1907.*



Relazione del collegio dei sindaci al bilancio di previsione 2010 del Politecnico di Torino

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO

Prof. Luigi Puddu

Il Bilancio di previsione 2010, predisposto da quest'anno secondo criteri Economico-Patrimoniali, è stato elaborato tenuto conto delle disposizioni contenute nel nuovo Regolamento generale per l'Amministrazione, la finanza e la Contabilità, approvato con D.R.258 del 15/12/2009, delle vigenti disposizioni normative e delle determinazioni assunte dagli Organi di governo dell'Ateneo. Il Bilancio per il primo anno è inoltre influenzato dal modello decentralizzato di gestione delle entrate delle 24 strutture con autonomia contabile.

Il Collegio considerato che:

- l'impostazione contabile del bilancio risponde ai criteri della normativa in materia,
- è garantito l'obiettivo del pareggio grazie ad una realistica valutazione delle entrate, alle significative riduzioni di spesa, pur assicurando lo svolgimento delle funzioni istituzionali

essenziali dell'Ateneo;

- le variazioni di spesa appaiono commisurate alle esigenze di funzionamento, nei limiti delle generali disponibilità e alla luce di programmi formulati dall'organo Deliberativo competente;
- i principi contabili sono correttamente applicati;
- il risultato economico negativo di competenza trova adeguata copertura con l'utilizzo di risultati liberi di esercizi pregressi, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione 2010.

Ciò nonostante, il Collegio richiama l'attenzione dell'Amministrazione Centrale nel tener conto di possibili tensioni sull'equilibrio di bilancio derivanti dall'incertezza sull'assegnazione definitiva del Fondo di Finanziamento Ordinario, nonché sull'effettivo incremento stipendiale del personale docente e tecnico amministrativo.

Si raccomanda inoltre di evitare l'avvio di ulteriori procedure di reclutamento di personale di ruolo che impattano sulle risorse ministeriali. Tale preoccupazione è rilevabile per l'esercizio 2010 a fronte di un'ulteriore significativa riduzione del FFO prevista dalla legge finanziaria in corso di approvazione, ma ancor più per gli anni successivi 2011 e 2012 in cui le riserve accumulate tenderanno a scomparire.

In ultimo il Collegio consiglia di monitorare l'andamento della spesa, con particolare riferimento a nuove iniziative che potrebbero determinare effetti finanziari non in linea con le dotazioni di bilancio approvate in questa sede, di verificare approfonditamente l'esigibilità dei crediti, nonché gli effetti di decisioni di spesa già assunte, di analizzare la situazione del contenzioso e dei possibili effetti sul bilancio ed infine valutare l'utilizzo di eventuali quote aggiuntive di FFO rispetto a quelle previste, nell'ambito di un mantenimento complessivo dell'equilibrio di bilancio.

Il Collegio dei Revisori

(verbale n. 56 del 15 dicembre 2009)

© Politecnico di Torino, maggio 2010

Realizzazione

Ufficio Promozione Immagine del
Servizio Comunicazione e Relazioni con l'Esterno

Progetto grafico

Pio Nainer Design Group - Trento

Le illustrazioni di questa pubblicazione fanno riferimento a materiali di interesse storico del Politecnico di Torino e appartenenti alle collezioni del Centro Museo e Documentazione Storica, del Dipartimento di Meccanica e del Dipartimento di Energetica (Collezione "A. Capetti" di motori aeronautici).

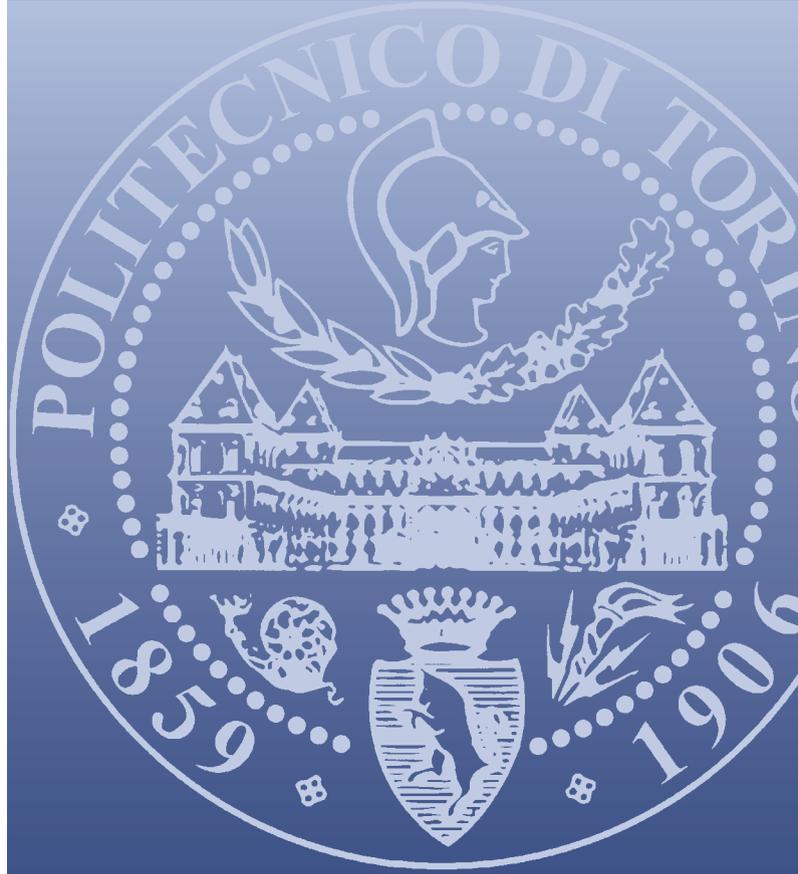
Stampa

AGIT MARIOGROS - Beinasco (TO)

Stampato su carta Fedrigoni
Freelife Vellum White da 120 e 215g
Carta riciclata Ecolabel S Fsc:
ph neutral
Heavy metal absence CE 94/62
Elemental Chlorine free guaranteed
Cotton Content
Long Life ISO 5706

Finito di stampare

Maggio 2010





**POLITECNICO
DI TORINO**

Corso Duca degli Abruzzi, 24
Turin, Italy

www.polito.it

